# IL FOGLIO

## del Comune di Pinzolo

Comune di Pinzolo, S. A. di Mavignola, M. di Campiglio

Semestrale di informazione iscritto al n. 13/2016. Registro stampe del Tribunale di Trento dd. 28.06.2016 - Contiene I.R.

# Sommario


## EDITORIALE

Il Saluto del Sindaco *di Michele Cereghini* p. 1

## AMMINISTRAZIONE

Il grazie del Comune ai dipendenti andati in pensione *di Michele Cereghini* p. 2

Lavori pubblici: le opere appaltate e in esecuzione *di Diego Binelli* p. 3

Casa della Salute, potenziati i servizi per il cittadino p. 8

Municipio casa comune *di Maria Lina Quagli e Cesare Cominotti* p. 10

500 Euro in prodotti per l'infanzia per ogni nuovo nato *di Maria Lina Quagli* p. 11

Baby little room p. 12

Attività sul territorio *di Luca Vidi* p. 13

Raccolta differenziata: c'è da lavorare molto sulla qualità *di Roberto Failoni* p. 16

Positivo il bilancio del ritiro dell'AS Roma *di Giuseppe Corradini* p. 19

Valentino Rossi cittadino onorario di Pinzolo p. 21

## VITA IN PAESE

L'Unità Pastorale Sopracqua "Maria Madre della Misericordia" *di Fabio Cereghini* p. 23

Marco Riccadonna nuovo direttore del Consorzio dei Comuni Trentini *di Raffaele Binelli* p. 25

Il dott. Pio ci ha lasciato e tutti noi siamo tutti orfani p. 25

Eugenio, un uomo libero, severo con se stesso e disponibile con gli altri *di Giuseppe Ciaghi* p. 27

Nuovo resort alberghiero 5 stelle lusso da 60 milioni di Euro p. 28

## TURISMO ED EVENTI

Giudicarie: turismo a 360 gradi *di Roberto Failoni* p. 30

La Val Rendena protagonista nei Suoni delle Dolomiti 2017 p. 32

Pro Loco di Pinzolo a pieno regime *di Filippo Maturi* p. 33

A Madonna di Campiglio l'estete è iniziata il primo giugno! p. 34

Giudicarie, Val Rendena, Parco Adamello Brenta: un paradiso per la bicicletta *di Roberto Failoni* p. 35

Successo per la IV edizione della Dolomitica Brenta Bike nonostante il meteo avverso p. 37

In mostra i dieci anni della "24h Pinzolo" *di Luca Vidi* p. 38

## ASSOCIAZIONI

Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità *di Aniello Colucci* p. 40

Primi progetti dell'Associazione Culturale 1195 *a cura delle classi I, II, III SP Campiglio* p. 43

Carnevale Asburgico un grande evento, un grande spettacolo *di Alberta Voltolini* p. 46

## SCUOLA

Inaugurazione nuova aula informatica del plesso scolastico di Pinzolo p. 48

Scuola media, scambio linguistico tra Pinzolo e Colle Isarco p. 49

Gemellaggio Berching - Pinzolo *di Roberto Basile* p. 50

Il fiume che ci unisce *di Marisa Bolognani* p. 52

## CULTURA

I 25 anni del Punto lettura di Madonna di Campiglio *di Barbara Pollini* p. 53

La Sarca. Luogo delle diversità p. 55

Giancarlo Landi e le sue sculture all'Hotel Pinzolo Dolomiti *di Giuseppe Ciaghi* p. 58

Venerdì culturali: arte e musica a San Vigilio per scoprirne le bellezze p. 60

## SPORT

Concluso il corso femminile di autodifesa p. 61

A tutto sport con entusiasmo p. 62

## PARCO ADAMELLO BRENTA

PalaDolomiti gremito per "Trentino Natura. Speciale Biodiversità" p. 63




Semestrale di informazione iscritto al n. 13/2016. Registro stampe del Tribunale di Trento dd. 28.06.2016

**EDITORE:** Comune di Pinzolo (TN)

**RESPONSABILE EDITORIALE:** Carola Ferrari

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Matteo Ciaghi | matteociaghi@alice.it

**COMITATO DI REDAZIONE:** Giovanna Binelli, Maddalena Collini, Luciano Caola, Franco Luconi | redazione@comune.pinzolo.tn.it

**In copertina:** Lago Ritort

**In quarta di copertina:** Rio Vallesinella, particolare

È un progetto di Comune di Pinzolo (TN) | Realizzazione Graffite Studio - Malé (TN)

# Editoriale

## Il Saluto del Sindaco

di Michele Cereghini

*Cari Concittadini di Pinzolo, Sant'Antonio di Mavignola e Madonna di Campiglio,*
*quando ho assunto la carica di Sindaco, circa due anni fa, conoscevo le sfide che sarebbero state naturalmente connesse a questo ruolo, soprattutto in una comunità importante come la nostra. Insieme alla maggioranza che mi sostiene, ho fin da subito definito alcuni obiettivi che fossero rivolti a connotare positivamente la nostra consiliatura. Non si tratta, come qualcuno potrebbe facilmente pensare, della costruzione di opere pubbliche multimilionarie ma di target di tutt'altro tipo. Qualità dell'offerta turistica, promozione intelligente delle risorse del territorio e interventi oculati sono proprio alcuni cardini dello stile di gestione amministrativa che abbiamo scelto e di cui vogliamo rendere conto all'interno di questo numero de Il Foglio.*
*Ho già affrontato in altre occasioni il tema della destagionalizzazione, evidenziando la nostra continua ricerca di nuove possibilità turistiche per i mesi primaverili ed autunnali. Il recente avvio dei lavori di costruzione di un albergo a cinque stelle, che garantirà l'apertura tutto l'anno, contribuirà sicuramente ad irrobustire questa offerta di ospitalità continuativa, peraltro già esistente, a favore di quanti vogliono approfittare di periodi più tranquilli, ma non meno affascinanti, delle alte stagioni. D'altro canto, abbiamo la fortuna di vivere in località incantevoli in ogni periodo dell'anno, quindi il nostro auspicio è che nel tempo si creino i flussi turistici in grado di incentivare l'apertura delle tante altre strutture esistenti nel nostro territorio.*
*La promozione turistica dovrà specularmente essere capace di conquistare i potenziali ospiti con quanto di bello offrono le nostre località in primavera e in autunno. Se, come sembra, le nuove frontiere del turismo sono orientate verso la natura e il green, noi partiremo sicuramente avvantaggiati. Le nostre bellezze paesaggistiche non temono confronto alcuno. Sono moltissimi gli angoli da scoprire, da valorizzare, da proporre. Il lavoro da fare in questa direzione è ancora tanto ma, ne sono convinto, potrebbe portare a risultati veramente allettanti per tutti.*
*Dal punto di vista strettamente amministrativo, il 2017 ha portato con sé l'avvio delle gestioni associate con i Comuni di Carisolo, Giustino e Massimeno. In periodi di risorse scarse, e con la previsione che le "vacche" bibliche diventeranno ancora più magre, il settore pubblico deve fare la sua parte, cercando di razionalizzare le spese. Anche questo, come la destagionalizzazione del turismo, è un obiettivo che darà i suoi frutti nel medio termine; ciò non toglie, però, che fin da subito non si possano intravedere le interessanti potenzialità delle scelte di fondo.*
*Un ultimo accenno agli investimenti. Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 prevede opere per circa cinque milioni di euro. Si tratta di oneri per manutenzioni straordinarie e per nuove realizzazioni. Nell'articolo a firma dell'Assessore Diego Binelli potrete avere informazioni esaurienti sulla loro natura e sui relativi costi. Ritengo che, se vogliamo mantenere alto il nostro livello di attrattività turistica, non dobbiamo ridimensionare certi investimenti, altrimenti ne risulterebbe penalizzato il legittimo blasone di cui attualmente godiamo a livello nazionale e internazionale.*
*Nelle pagine che seguono troverete le informazioni sull'attività svolta dagli Assessori e su tantissimi altri argomenti che forniscono un quadro di quanto dinamica e variegata sia la vita della nostra comunità.*

*Vi auguro buona lettura e buona estate!*

# Il grazie del Comune ai dipendenti andati in pensione

di Michele Cereghini
*Sindaco*

Il Comune di Pinzolo - come tutti i Comuni Trentini con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti - è impegnato in questi mesi a rendere operativa la nuova riorganizzazione nell'ambito della gestione associata con i Comuni di Carisolo, Giustino e Massimeno.

Un percorso di rinnovamento organizzativo sicuramente importante e complesso che vede coinvolti tutti: amministratori, dipendenti, enti pubblici e privati e in futuro gli stessi cittadini. Una "rivoluzione" delle attività e della gestione della macchina comunale per innovare la governance del Comune rendendo l'"Istituzione" meno complessa e più vicina ai bisogni del cittadino!
Fare meglio, in sinergia con gli altri, con maggior efficienza e con meno risorse.
Una sfida non certo facile che la Pubblica Amministrazione provinciale ha avviato sugli Enti locali. Spetta "agli addetti ai lavori", gestire e amministrare con intelligenza questa riforma garantendo servizi e qualità di livello.

In questi ultimi anni il Comune di Pinzolo oltre ad attivare questa nuova e importante riorganizzazione interna sta sostenendo anche molti avvicendamenti di personale dovuti a pensionamenti.
Otto dipendenti del Comune di Pinzolo sono andati in pensione nel periodo dall'1 maggio 2015 all'1 giugno 2017.

A nome dell'intera Comunità rivolgo un saluto e un ringraziamento ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa al Comune di Pinzolo augurando loro un futuro ricco di salute e di soddisfazione.

Ognuno di essi, raggiunta l'"invidiata" pensione, immagino conservi ricordi, emozioni, impegno. Tante soddisfazioni e sicuramente qualche amarezza. L'augurio è che questo nuovo periodo della vita riservi nuovi o ritrovati interessi e passioni a cui dedicare tempo ed energie!

Grazie ancora a queste persone che hanno speso gran parte della propria vita al servizio dell'Amministrazione Comunale e quindi dei cittadini di Pinzolo, di S.A. Mavignola e di Madonna di Campiglio. E in bocca al lupo ai nuovi collaboratori che - seppur in parte - stanno sostituendo i pensionati.

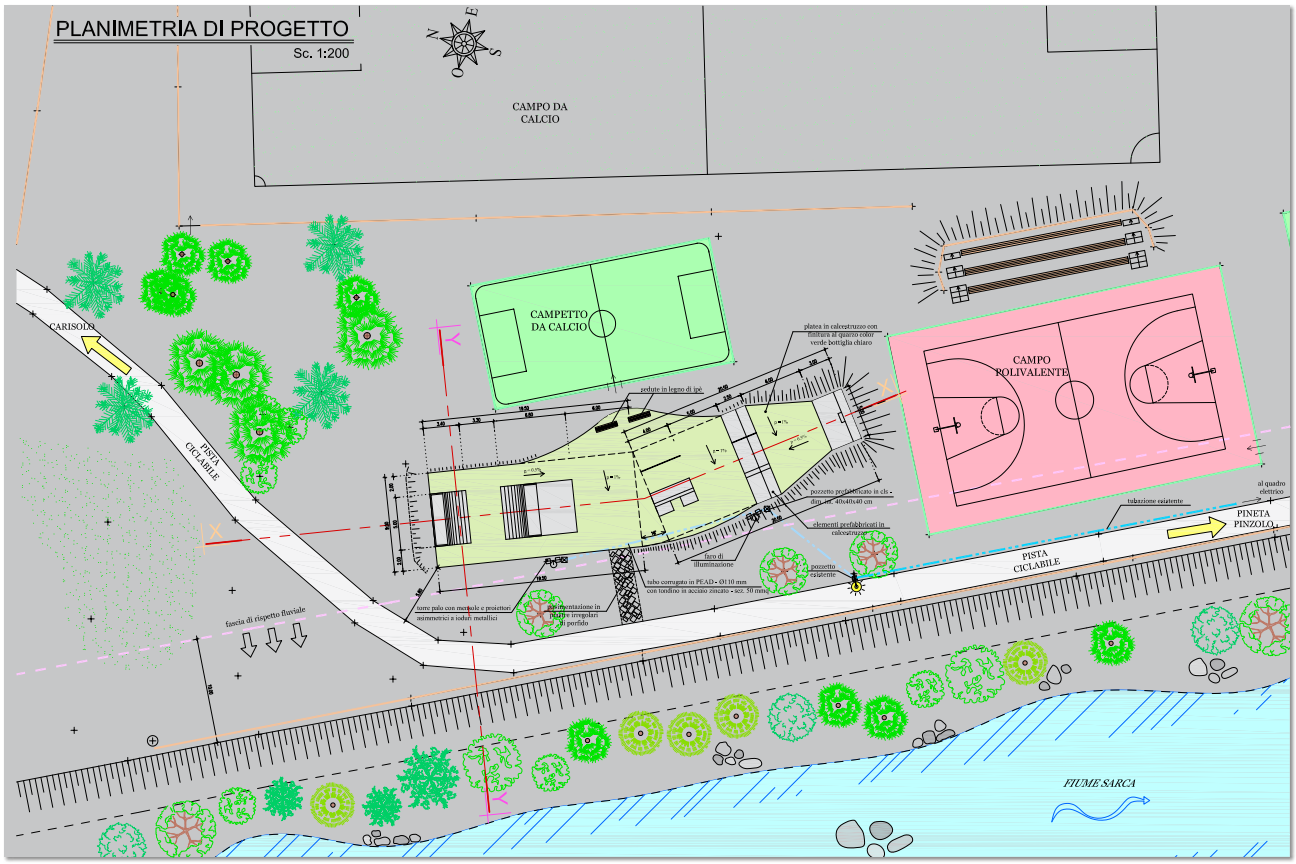
Il Consiglio Comunale di Pinzolo ha istituzionalizzato un momento di ringraziamento agli ex dipendenti andati in congedo con la consegna degli attestati di ringraziamento.
I dipendenti andati in pensione sono **il Segretario generale Elio Forrer, Vanda Caola, Maria Pederzolli, Antonella Cominotti, Egidio Caola, Silvano Bonapace, Mauro Gosetti, Rino Caola.**

Colgo infine l'occasione per ringraziare i dipendenti comunali in servizio sia impiegatizi che operai, il personale della polizia locale e i custodi forestali. Tutti con professionalità e impegno ogni giorno spendono le proprie competenze ed energie al servizio della nostra Comunità.

di Diego Binelli
*Assessore ai Lavori pubblici, Espropriazioni, Sicurezza*
diego.binelli@comune.pinzolo.tn.it

# Lavori pubblici: le opere appaltate e in esecuzione

Non è facile pianificare, progettare, realizzare le opere in un comune complesso come quello di Pinzolo che si articola su tre paesi con esigenze diverse e con l'aspettativa che un'amministrazione riesca sempre a risolvere tutti i problemi dei cittadini realizzando ciò di cui hanno bisogno. Noi, da quando ci siamo insediati, abbiamo cercato di individuare quali fossero le priorità per i nostri paesi e allo stesso tempo quali fossero gli interventi che potessero garantire una vita ottimale nei nostri paesi. Considerate le risorse a disposizione e la situazione economica delle aziende che operano sul nostro territorio abbiamo pensato che fosse prioritario realizzare nel breve periodo delle "piccole" opere che rispondessero alle esigenze dei cittadini e che favorissero l'appetibilità delle nostre stazioni turistiche. Allo stesso tempo abbiamo pensato ad opere che potessero essere appaltate in poco tempo e che potessero dare da lavorare ai nostri artigiani e alle nostre imprese.
Di seguito un elenco delle opere più significative già appaltate o in fase di esecuzione.




Progetto Skatepark

**Realizzazione servizi igienici Ristorante Ritort a Madonna di Campiglio**
L'intervento nasce principalmente dalla necessità di dotare la struttura esistente di nuovi servizi igienici accessibili anche direttamente dall'esterno del rifugio in modo tale da ottimizzare la fruibilità dello stesso e nel contempo ampliare leggermente la saletta da pranzo, ricavare un adeguato locale deposito e creare un collegamento esterno per i locali interrati. L'intervento prevede una spesa di **€ 209.958,82.**

**Realizzazione skatepark in località Pineta a Pinzolo** - Nella finalità di implementare le dotazioni di carattere ludico - sportivo del Parco "Pineta" di Pinzolo, l'Amministrazione Comunale è giunta alla determinazione di realizzare un nuovo skatepark, struttura questa non presente in ambito locale e di forte interesse per l'ampia platea giovanile che gravita in zona sia a livello di residenti che di turisti. L'impianto sportivo realizzato è composto da una piastra attrezzata con dimensioni medie di circa mt 40 x 10, sagomata ai fini dell'inserimento ambientale, con leggera piega intermedia e raccordi curvilinei dei bordi esterni. Complessivamente, la stessa si estende su una superficie di circa mq 400. Sulla piastra sono posizionate le varie rampe ed gli attrezzi accessori, secondo una sequenza che risulti funzionale alla pratica dell'attività specifica. Per l'opera inaugurata a giugno sono stati spesi **€ 227.439,58.**

**Sistemazione acquedotti vasca località Nambino a Madonna di Campiglio** - Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria al nostro acquedotto. Sono stati realizzati lavori per **115 mila euro** che l'Amministrazione Comunale ha investito "sotto terra", per rimediare al grave stato di degrado dei sottoservizi. Opere che non si vedono... ma che non si potevano più rinviare.

**Rifacimento marciapiede e reti tecnologiche in Via Vittorio Veneto a Pinzolo** - Questa strada ha un ruolo molto importante sulla viabilità di Pinzolo e viene utilizzata per la deviazione del traffico veicolare durante la chiusura al traffico del centro di Pinzolo in occasione dello svolgimento delle manifestazioni turistiche organizzate durante l'anno. Il tronco stradale presentava però delle problematiche dovute all'inadeguatezza dell'impianto di illuminazione pubblica e dall'assenza della rete di smaltimento della acque meteoriche. Le caditoie esistenti erano collegate alla fognatura mista e nonostante i ripetuti interventi di pulizia non erano in grado di smaltire le acque meteoriche. In caso di pioggia la strada si riempiva di pozzanghere creando notevoli disagi al traffico pedonale. La sede stradale aveva inoltre un andamento ad imbuto con un restringimento progressivo di 50 cm. fino alla larghezza minima di m. 4.80 sull'incrocio con Via Roma.
Le alberature esistenti avevano deformato il marciapiede sul lato sud che si presentava pieno di buche con cordonate deformate e di altezza inadeguata.
Per far fronte a queste problematiche l'Amministrazione comunale ha deciso di effettuare un intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del tronco stradale che ha previsto i seguenti lavori:

- Taglio di n. 6 alberi di tiglio situati su entrambi i lati della strada, con asportazione delle ceppaie;
- rimozione e riposizionamento delle cordonate in granito rettificando la larghezza della sede stradale, impostata alla misura fissa di m. 5,50 e dei marciapiedi laterali, realizzati della larghezza di circa 2,10 m. con realizzazione di percorsi ed attraversamenti pedonali sbarrierati;
- realizzazione di una nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche con relative caditoie, collegata alla rete bianca di Via Roma;
- predisposizione del nuovo impianto di illuminazione pubblica, plinti e doppio cavidotto in grado di ospitare anche la futura fibra ottica, escluse le linee elettriche ed i corpi illuminanti realizzati dal cantiere comunale;
- rifacimento completo della pavimentazione in conglomerato bituminoso effettuati nell'ambito dei lavori di manutenzione pavimentazioni stradali previsti per l'anno 2017;

Il costo dell'opera è stato di **150.000 euro** e completato nei tempi previsti.

**5. Realizzazione spartitraffico S. A. Mavignola**

Le opere per la realizzazione dello spartitraffico a Sant'Antonio di Mavignola nascono dall'esigenza di mettere in sicurezza l'attraversamento pedonale nei pressi della Famiglia Cooperativa della suddetta frazione. Attualmente l'attraversamento si trova frontalmente l'ingresso del piazzale dove il rischio per i pedoni è rappresentato oltre che dal traffico della Strada Statale anche dai veicoli "clienti" della Famiglia Cooperativa. L'intervento per una spesa di **€ 115.160,74** prevede l'allargamento della Strada Statale n. 239 di Campiglio per la realizzazione dello spartitraffico, opere per la realizzazione del nuovo attraversamento pedonale e opere per la manutenzione straordinaria al marciapiede esistente.

**6. Sistemazione urbana area ex Municipio di Pinzolo**

L'edificio dell'Ex Municipio di Pinzolo nel 2016 è stato demolito e l'area di sedime

Rendering area ex Municipio

Rendering copertura campo da tennis

risultante è stata provvisoriamente livellata, contornata con cordonate in calcestruzzo ed asfaltata per consentirne la fruizione come spazio pubblico.
Trattandosi di una superficie nel centro abitato limitrofa alla Chiesa ed alla strada principale, in una posizione di altissimo pregio, vista l'importanza che il decoro urbano ha nell'economia turistica di Pinzolo e della valle Rendena, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto importante e non prorogabile addivenire ad una sistemazione decorosa ed ha incaricato lo studio tecnico Maestranzi di procedere allo studio di una proposta preliminare di progetto per la sistemazione ed arredo urbano dell'area. L'idea è stata quella di realizzare uno spazio fruibile al transito pedonale ed all'aggregazione spontanea senza perdere il riferimento storico e simbolico alla funzione che il "Comune" ha avuto per decenni quale punto di riferimento della comunità di Pinzolo.

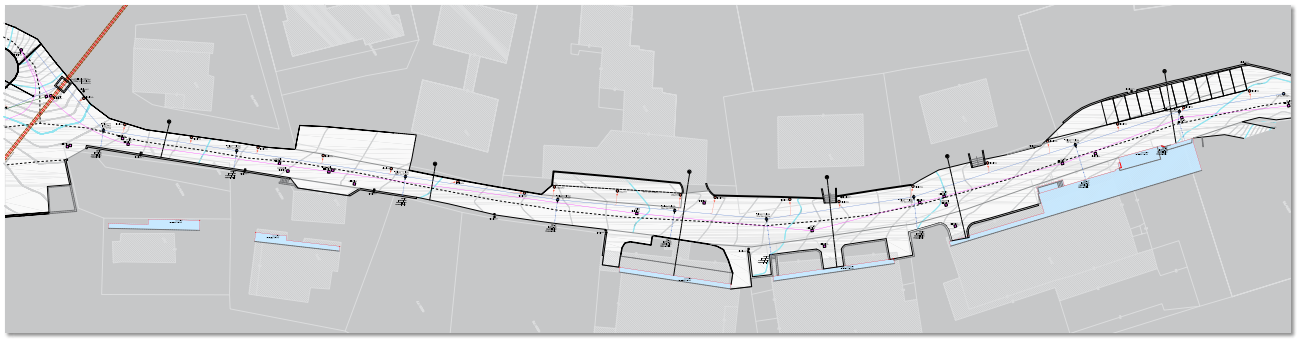
Per questo motivo l'arredo proposto fa da fulcro attorno ad un portale simbolico in acciaio CorTen che sul lato nord-est sarà rivestito in pietra di dolomia e sul lato sud-ovest con il vecchio portale in granito che costituiva l'ingresso principale del vecchio Municipio. La Dolomia ed il Granito simboleggiano le due diverse caratteristiche geologiche che formano i contrafforti montuosi ad est e ad ovest della Val Rendena.
L'acciottolato e le fontane con l'acqua simboleggiano la Sarca che divide i due diversi massicci geologici della val Rendena e in quel punto distinguono la parte storica rappresentata dal centro paese dalla parte nuova rappresentata dal Paladolomiti e dalla nuova sede Municipale. Costo dell'opera € 196.435,20

**Realizzazione nuovo collettore acque bianche Via Adamello e Via Presanella a Campiglio**. L'intervento prevede due nuovi

rami di collettore per lo smaltimento delle acque meteoriche in Via Presanella e Via Adamello a Madonna di Campiglio. Oltre alla realizzazione del collettore è prevista inoltre la demolizione con successivo rifacimento di un tratto di muro di sostegno della strada, in quanto le condizioni del muro attuale sono tali da non consentirne il mantenimento. Il calcestruzzo con cui è formato il muro è fortemente degradato e il manufatto possiede un fuori piombo piuttosto marcato dovuto al cedimento sotto le spinte dei carichi stradali. Nelle lavorazioni è previsto anche il rifacimento della fondazione stradale e la realizzazione di uno strato bituminoso composto da binder più strato di usura, per un completo ripristino della sede stradale per una larghezza di 2 m sopra il collettore.

**8. Copertura del campo da Tennis a Pinzolo - in collaborazione con Associazione Tennis** - L'intervento prevede la realizzazione di un campo da tennis coperto. Un'opera aspettata da moltissimi anni, e che garantirà la possibilità agli amanti di questo sport di giocare a tennis tutto l'anno. Il costo dell'opera è di **€ 548.289,18**.

Alcune di queste opere sono state già ultimate, altre sono in fase di realizzazione e altre comunque già appaltate inizieranno prima della fine dell'anno.
Accanto a queste vi sono numerose opere in fase di progettazione, delle quali il relativo appalto sarà fatto entro il 31/12/2017.



Reti Via Adamello - planimetria

## OPERE IN FASE PROGETTUALE

1. Riqualificazione energetica Municipio di Pinzolo - € 650.000,00
2. Realizzazione biolago a Pinzolo - € 1.500.000,00
3. Rifacimento marciapiede Via Spinale a Campiglio - € 250.000,00
4. Rifacimento marciapiede SS 239 zona nord a Mavignola - € 200.000,00
5. Rifacimento strada di accesso ex Salesiani a Mavignola - € 70.000,00
6. Realizzazione nuovo accesso stadio 3Tre e ristrutturazione palazzina esistente a Campiglio € 500.000,00
7. Sistemazione campi inumazione cimitero di Pinzolo - € 150.000,00
8. Sistemazione isole ecologiche a Campiglio € 26.000,00
9. Realizzazione pavimentazioni in stabilizzato cementato strade montane € 60.000,00
10. Sostituzione pali illuminazione pubblica a Campiglio € 200.000,00
11. Rifacimento opere acquedottistiche a Campiglio € 150.000,00
12. Sistemazione area collegamento municipio - Paladolomiti a Pinzolo - € 100.000,00
13. Rifacimento marciapiede Via Castelletto Inferiore a Campiglio - € 250.000,00

Un'altra opera molto importante in fase di progettazione ma che andrà in appalto nel 2018 è la realizzazione del marciapiede C.C. Magno - Fortini - € 800.000,00.

Ma di queste opere daremo maggiori informazioni mano a mano che prenderanno il via i lavori.

# Casa della Salute, potenziati i servizi per il cittadino

A Pinzolo un presidio sanitario vicino ai cittadini e aperto 24 ore al giorno. Inaugurata la prima Aggregazione Funzionale Territoriale

Un presidio sanitario di "prossimità", ovvero sul territorio e vicino ai cittadini, dove trovare il proprio medico di medicina generale 12 ore per cinque giorni alla settimana, inoltre nelle ore notturne e nei festivi il presidio di continuità assistenzale (ex guardia medica) e altri servizi come il primo "infermiere di comunità" del territorio e un ambulatorio pediatrico. Sono questi i punti di forza della nuova struttura inaugurata recentemente, che accoglie la prima Aggregazione Funzionale Territoriale del Trentino, dal direttore dell'Azienda sanitaria Paolo Bordon, dall'assessore alla salute e politiche sociali Luca Zeni e dal presidente Ugo Rossi. L'AFT di Medicina Generale si trova a Pinzolo, in Via Genova 78, ed è un edificio a basso impatto ambientale che ha ottenuto la certificazione LEED GOLD, sviluppato su una superficie di circa 640 mq. L'importo complessivo è stato di 1,8 milioni di euro, il progetto è stato finanziato dalla Provincia per l'80% e la restante parte dal Comune di Pinzolo. Sette i medici coinvolti nell'AFT, mentre l'Azienda sanitaria si è impegnata a garantire la presenza di un operatore amministrativo per le attività di segreteria e dell'infermiere di comunità. L'obiettivo è ora quello di esportare l'esperienza della Val Rendena in altre situazioni che presentano le medesime opportunità: a Trento, in Val di Sole, a Pergine Valsugana, a Mezzolombardo e ad Ala.

Alla cerimonia erano presenti anche i medici della zona - fra cui Paolo Garbari referente della AFT, Giuseppe Comoretto direttore dell'area tecnica dell'Apss e Luisa Zappini dirigente della Centrale Unica -, nonché i referenti politici del territorio, a partire dal sindaco Michele Cereghini e dall'assessore della Comunità delle Giudicarie Roberto Failoni.

"Questa è una giornata importante per la sanità trentina - sono state le parole del direttore generale di Apss Bordon all'inaugurazione del servizio - perché si dà avvio, per la prima volta, ad un modello organizzativo nuovo di risposta ai bisogni di salute dei cittadini. Infatti, nell'ambulatorio che abbiamo inaugurato, gli abitanti della Val Rendena troveranno una risposta dei medici di medicina

generale ma anche degli infermieri, organizzata su 12 ore per 5 giorni alla settimana. In tal modo, si viene a garantire quella continuità di risposta e di presa in carico del cittadino da molti auspicata e finalmente tradotta in realtà. Gli abitanti di questa comunità potranno scegliere di rivolgersi al proprio medico di medicina generale nell'ambulatorio che tradizionalmente frequentano oppure rivolgersi a questo Centro dove potranno trovare alternativamente il proprio medico o un altro collega di quelli che hanno aderito a questa Aggregazione Funzionale Territoriale". Il direttore Bordon ha anche presentato la nuova infermiera di comunità al servizio del territorio, ricordando infine che la struttura era stata avviata mentre il presidente Rossi era assessore alla salute.

"Nel corso degli anni la sanità trentina si è mantenuta su livelli eccellenti proprio perché siamo riusciti ad anticipare alcuni temi e azioni - ha commentato l'assessore Zeni - così stiamo facendo oggi nel prevedere una rete ospedaliera sempre più in collaborazione, garantendo da un lato alcuni servizi sui territori, per rispondere ai bisogni sempre più complessi della popolazione, dall'altro la gestione di alcune complessità a livello centrale, ma con funzioni specifiche in ogni ospedale e con strutture intermedie che siano vicini ai pazienti dopo le fasi acute. In questo senso la collaborazione è fondamentale: qui a Pinzolo i cittadini possono contare nell'arco di tutta la giornata su un medico di riferimento che può accedere alle cartelle cliniche di tutti". L'assessore Zeni, che ha voluto ringraziare i medici, ha infine ricordato che questo nuovo percorso è partito, non a caso, dalla Val Rendena: "Qui abbiamo stipulato un primo protocollo, ma proprio qui siamo partiti con il primo percorso nascita, inoltre poche settimane fa abbiamo inaugurato il nuovo pronto soccorso".

"Sulla medicina territoriale siamo molto avanti e vogliamo dare ai nostri cittadini risposte sempre più attente ed efficaci - ha commentato il presidente Rossi, intervenuto al taglio del nastro - Il nostro obiettivo è prorpio quello di dare un ulteriore slancio di qualità alla popolazione che vive nelle nostri valli e valorizzare la professionalita degli operatori sul territorio che è davvero molto elevata".

Il sindaco di Pinzolo, Cereghini, nel portare il saluto di tutti i primi cittadini della valle, ha spiegato: "Inauguriamo un servizio, non una struttura, di riferimento per tutta la nostra comunità, e speriamo che rappresenti un punto di partenza per servizi simili in tutto il territorio. In questo modo si riesce a garantire un presidio sanitario articolato in 24 ore al giorno, fondamentale in una località che ha migliaia di presenze turistiche stagionali".

E mentre l'assessore della Comunità, Roberto Failoni, ha voluto ribadire ancora una volta la sicurezza e la qualità a disposizione dei cittadini della Val Rendena, il dottor Paolo Garbari ha concluso: "Si tratta di una sfida a fare squadra, dobbiamo lavorare insieme, proprio per questo abbiamo condiviso la cartella clinica dei nostri pazienti e riusciamo a dare così una risposta importante agli oltre 8000 residenti della valle".

# Municipio
# "Casa comune"

di Maria Lina Quagli e Cesare Cominotti

I Piani di studio provinciali propongono fra gli obbiettivi elencati nelle finalità generali del processo formativo quello di far diventare "persone formate all'essere cittadini, solidali per una società democratica e aperta in prospettiva internazionale ed interculturale".
Al fine di dare attuazione a questi obbiettivi il Comune di Pinzolo (con il Sindaco Michele Cereghini, l'Assessore Maria Lina Quagli, il Presidente del Consiglio Comunale Cesare Cominotti e il Vice Segretario della Gestione Associata Raffaele Binelli) e l'Istituto Comprensivo Val Rendena si sono attivati per organizzare delle visite guidate in Municipio che consentissero agli studenti di raccogliere informazioni sul ruolo istituzionale e il funzionamento del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale oltre che delle attività e delle responsabilità di Sindaco, Assessori, Consiglieri e personale dell'Amministrazione, "analizzando" le modalità operative degli uffici prendendo visione e conoscenza – nel rispetto delle normative vigenti – dello Statuto Comunale e di alcuni regolamenti, di alcuni documenti ufficiali (ordinanze, delibere, ecc ...), delle modalità di predisposizione dei documenti d'identità, del bilancio e delle relative variazioni, della documentazione relativa alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, finanziamento, gara d'appalto, direzione lavori, ecc ...), delle informazioni inerenti la gestione e manutenzione delle infrastrutture tecnologiche presenti sul territorio comunale (acquedotti, acque bianche e nere, depurazione), del Piano Regolatore Generale e dell'iter delle pratiche relative all'edilizia privata. Ragazze e ragazzi hanno dimostrato sin da subito notevole interesse per le tematiche proposte e hanno posto innumerevoli quesiti.
Un ringraziamento per la sensibilità e la collaborazione dimostrate in questa importante iniziativa di "apertura del palazzo" la vogliamo rivolgere a tutti gli insegnanti che hanno accompagnato alunni e studenti ma anche al personale del Comune che, seppur impegnato nei quotidiani e gravosi impegni, ha garantito sin da subito la propria disponibilità per la riuscita di questo momento di crescita sociale dei nostri piccoli cittadini.

# 500 Euro in prodotti per l'infanzia per ogni nuovo nato

di Maria Lina Quagli
*Politiche sociali, Servizi alla Persona, Rapporti con il cittadino, Sanità, Progetto Family, Progetti gemellaggio e Patti d'Amicizia*
marialina.quagli@comune.pinzolo.tn.it

L'Amministrazione Comunale di Pinzolo, fra le cui finalità è prevista anche la tutela della famiglia, ha ritenuto importante promuovere iniziative concrete a sostegno della famiglia ed in particolare della natalità e ritiene indispensabile ed efficace la promozione di azioni mirate a dare un aiuto economico alle famiglie di nuova costituzione con figli a carico visto anche il momento contingente di crisi economica a livello nazionale, ma sempre più anche a livello locale, ritenendo pertanto di promuovere e incentivare il ricorso ad azioni volte al contenimento delle spese a carico delle famiglie con figli in particolare nel periodo della prima infanzia nonché indirettamente di sostegno degli esercizi commerciali locali.

Per questa ragione l'Amministrazione comunale ha inteso promuovere la presente iniziativa rivolta alle famiglie del Comune di Pinzolo che nel corso dell'anno 2017 avranno la gioia della nascita di un bambino o di una bambina, concedendo loro un contributo, mediante un "buono acquisto bebè" per la fornitura di prodotti per l'infanzia di importo pari ad Euro 350,00. L'intento è quello di dare un segno concreto alle necessità delle famiglie per i primi mesi di vita del bambino.

Hanno aderito all'iniziativa:

1. Ballardini Gourmet Market di Madonna di Campiglio;
2. Famiglia Cooperativa Pinzolo;
3. Conad City di Pinzolo;
4. Alimentari Caola di Pinzolo.

Tutte queste attività hanno condiviso fino in fondo l'intento dell'Amministrazione Comunale ed hanno deciso di compartecipare un ulteriore contributo di € 150,00, consentendo quindi al Bonus Bebè di raggiungere l'accattivante importo complessivo di € 500,00.

Il bonus viene assegnato una tantum in occasione della nascita di ogni figlio ad ogni nucleo familiare in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza comunitaria dei genitori o, se extracomunitaria, possesso dei prescritti titoli di soggiorno regolari;
- Uno dei genitori deve essere residente nel Comune di Pinzolo da almeno un anno;
- Nascita del bambino avvenuta nel periodo 01.01.2017 e il 31.12.2017.

Come già sperimentato in questi primi mesi, l'ufficio anagrafe consegnerà il "buono acquisto bebè" per l'importo complessivo presunto di € 500,00 ai genitori del nuovo nato da spendere presso l'attività commerciale che verrà individuata entro 10 mesi dalla nascita del bambino.

Gli uffici comunali sono a disposizione per ogni chiarimento in merito.

**Disciplina dell'uso Buono Acquisto Bebè**
**(Delibera di Giunta Comunale 42 dd. 22.03.2017)**

Il buono verrà erogato con le seguenti modalità:

1. l'ufficio anagrafe consegnerà il "buono acquisto bebè" ai genitori del nuovo nato da spendere presso l'attività commerciale indicata dal genitore sul buono per un importo complessivo di Euro 500,00 ( Euro 350,00 contributo comunale e Euro 150.00 contributo attività commerciale);
2. l'importo complessivo potrà essere speso esclusivamente presso l'attività commerciale indicata dal genitore sul buono;
3. le attività commerciali presso le quali spendere il buono sono da indicare a cura del genitore sul buono stesso sono :

**Ballardini Gourmet Market a Madonna di Campiglio**
**Piazza Brenta Alta - Madonna di Campiglio**

**Famiglia Cooperativa di Pinzolo**
**Filiali di Pinzolo – M. di Campiglio – S. A. di Mavignola**

**Conad City**
**Via Bolognini, 62 - Pinzolo**

**Alimentari Caola**
**Via Maturi, 1 - Pinzolo**

4. il "buono acquisto bebè" dovrà essere [illegible] presso l'attività commerciale indicata esclusivamente per [illegible] destinati alla cura del bambino ( alimenti, pannolini, etc.);
5. la famiglia assegnataria dovrà spendere il buono entro dieci mesi dalla data di nascita del bambino;
6. l'attività commerciale una volta esaurito complessivamente ogni " buono acquisto bebè" emetterà fattura al Comune di Pinzolo per Euro 350.00 cadauno.

Requisiti necessari per poter beneficiare del buono:

1. cittadinanza comunitaria o possesso dei prescritti titoli di soggiorno regolari;
2. uno dei genitori residenti nel Comune di Pinzolo da almeno un anno;
3. nascita del bambino avvenuta nel periodo 01.01.2017 e il 31.12.2017.

COMUNE DI PINZOLO
M. DI CAMPIGLIO – S.A. DI MAVIGNOLA
ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI

BUONO BEBÈ 2017
DIAMO UNA MANO AL FUTURO

Euro 500,00

BALLARDINI GOURMET MARKET DI M. DI CAMPIGLIO
FAMIGLIA COOPERATIVA DI PINZOLO
FILIALI DI PINZOLO - M. DI CAMPIGLIO – S. A. DI MAVIGNOLA
CONAD CITY DI PINZOLO
ALIMENTARI CAOLA DI PINZOLO

NOME BAMBINO

DATA DI NASCITA:

ATTIVITA' COMMERCIALE:

Comune di Pinzolo - Madonna di Campiglio - S.Antonio di Mavignola

# Baby little room

A dicembre 2016 è stata aperta, in centro a Pinzolo, la Baby Little Room: uno spazio interamente dedicato alle mamme ed ai loro bambini. L'apertura è stata possibile grazie alla collaborazione tra il Comune di Pinzolo e L'Ancora s.c.s. nell'ottica di una sensibilità aderente alla filosofia del Distretto Famiglia. È stato messo a disposizione un locale, al piano terra della Casa della Cultura e del Sociale (ex scuola elementare), appositamente allestito per garantire alle mamme un ambiente pulito, caldo in inverno, dove cambiare i propri bambini, allattarli, dar loro la pappa o semplicemente trascorrere del tempo libero giocando. La Baby Little Room ha avuto, ad oggi, un'ottima frequentazione: molti sono stati le mamme e i papà che hanno lasciato dediche e ringraziamenti per l'iniziativa all'interno di un registro presente nella stanza. Questo spazio è servito anche da Setting per un corso di massaggio infantile, con un'insegnante A.I.M.I., proposto dal Centro Mete. Le mamme che vi hanno partecipato utilizzano ora la Room come luogo di ritrovo per incontrarsi e stare insieme. La stanzetta è autogestita dagli utenti che hanno sin ora mostrato rispetto per il materiale e l'arredo in essa contenuto. Si auspica che così sia anche per il periodo della stagione estiva durante il quale la Baby Little Room sarà aperta tutti i giorni: da lunedì a giovedì con orario 9.00-18.30 il venerdì, sabato e domenica dalle 9.30 alle 22.00.

di Luca Vidi
*Assessore alle Foreste, Ambiente, Rifiuti, Patrimonio, Acqua e Energia*
luca.vidi@comune.pinzolo.tn.it

# Attività sul territorio

Le attività sul territorio per l'anno 2017 sono in pieno svolgimento. Di seguito in breve alcune delle attività più significative; parte di esse verranno approfondite a lavori ultimati.

**ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO**

**Giornata ecologica**

Come ogni anno si è svolta la "Giornata Ecologica" durante la quale i volontari, suddivisi in gruppi, hanno effettuato in mattinata i lavori di pulizia sul territorio comunale nelle frazioni di Pinzolo e S.A. di Mavignola; nella frazione di Madonna di Campiglio e nella zona di Campo Carlo Magno non è stata effettuata causa condizioni atmosferiche avverse ed è stata quindi rimandata a data da destinarsi.

L' attività si è conclusa con il tradizionale pranzo offerto dall'Amministrazione comunale presso il "Parco ai Sass" di S.A. di Mavignola.

Un ringraziamento a tutti i cittadini che hanno attivamente partecipato, ai vigili del fuoco volontari di Pinzolo e Madonna di Campiglio, ai custodi forestali e al Comitato Zobia Mata per la preparazione dell'ottimo pranzo servito in piatti biodegradabili e compostabili.

**ATTIVITÀ SVOLTE CON LE RISORSE DELLE MIGLIORIE BOSCHIVE**

**Pulizia Canale di recupero dell'acqua a monte dell'abitato di S. A. di Mavignola (località Credac)**

Il lavoro è stato organizzato in quanto le piogge abbondanti causavano lo straripamento del canale con conseguente danneggiamento della strada forestale che conduce alle vasche dell'acquedotto della frazione.

**ATTIVITÀ CON RISORSE DEL BILANCIO COMUNALE E FONDI PER LE MIGLIORIE BOSCHIVE DELLA PROVINCIA**

**Strada Dusdogna-Val Cavada Pinzolo**

Nei primi giorni di maggio 2017 sono partiti i lavori di allargamento, potenziamento e manutenzione straordinaria della strada forestale Dusdogna-Val Cavada. Una proposta pregettuale avviata nel luglio 2010 ma che fino ad ora non aveva trovato giusta partenza.

L'attuale l'Amministrazione comunale ha voluto portare a compimento questo progetto in particolar modo per permettere il raggiungimento delle opere di presa dell'acquedotto e per il servizio esbosco. L'intervento creerà inoltre un accesso più agevole alla zona Magri anche per i residenti del comune che hanno proprietà in quella zona. L'opera dovrebbe portarsi a conclusione nell'autunno 2017.

**ATTIVITÀ CULTURALI LEGATE AL TERRITORIO E AMBIENTE**

**Festa degli Alberi 2017 Località Patascoss Madonna di Campiglio**

Quest'anno la tradizionale "Festa degli alberi" per i bambini della Scuola Primaria di Pinzolo e Madonna di Campiglio è stata organizzata in zona Patascoss. I bambini hanno raggiunto la zona "Pramagnan" dove sono state benedette e messe a dimora le piantine. In questa occasione è stato spiegato loro anche l'importante funzione della briglia filtrante realizzata dagli operai dei bacini montani della PAT per la sicurezza dell'abitato. In cammino poi verso la località Patascoss a circa metà strada (Località Nambino) i bimbi hanno avuto la possibilità di vedere un'altra tipologia di briglia (briglia di contenimento) realizzata sempre dallo stesso ente. Arrivati a Patascoss gli scolari hanno anche potuto assistere dal vivo al taglio di un grande abete da parte degli operai forestali della provincia. Un particolare ringraziamento ai custodi forestali e agli agenti della Pat che hanno spiegato ai ragazzi gli aspetti tecnici di ciò che hanno visto.

Si è proseguito con il pranzo offerto dall'amministrazione comunale e con l'attività di socializzazione tra i due plessi scolastici (Pinzolo e Madonna di Campiglio).

Importante sottolineare che uno degli obiettivi che stanno alla base della Festa degli alberi è sicuramente quello del rispetto ambientale e dell'applicazione delle buone partiche ecologiche.

Un ringraziamento a tutti i bambini e alle maestre per la partecipazione, a tutte le autorità locali presenti a dimostrazione di una particolare sensibilità per questa tradizionale giornata che ormai da decenni viene proposta e non da ultimo a don Romeo parroco di Madonna di Campiglio e S.A. di Mavignola.

**ATTIVITÀ SUL PATRIMONIO COMUNALE**

**Bar Bocciodromo località Pineta a Pinzolo**

Nel febbraio 2016 il Bar Bocciodromo è stato riaperto da una società fuori porta che si era aggiudicata la gestione fino al 2021. Causa inadempimento del gestore e contestuale escussione della fideiussione pre-

sentata dalla società affittuaria vi è stata la risoluzione del contratto di affitto nel febbraio 2017. Dal 6 maggio 2017 il Bar Bocciodromo è tornato ufficialmente nelle mani del Comune. L'amministrazione in questi mesi ha avviato una nuova asta pubblica e individuato il nuovo affittuario: si tratta di Mattia Luigi Croce che ha esperienza nel settore. L'amministrazione ha lavorato molto per poter chiudere velocemente e senza contenziosi la precedente esperienza d'affitto e auspica che con la nuova gestione si possa far tornare a rivivere un importante luogo di aggregazione per famiglie e giovani.

**Malga Ritort a Madonna di Campiglio**
Interventi di ampliamento del rifugio Ritort per adottare la struttura di nuovi servizi igienici accessibili anche dall'esterno in modo da migliorarne la fruibilità.

**ATTIVITÀ SUL PATRIMONIO FORESTALE**
**Taglio piante nei pressi della Chiesa di Madonna di Campiglio**
Operazione fatta per la salvaguardia della Chiesa e degli edifici circostanti; le fotografie dimostrano che gli alberi non garantivano una sicurezza adeguata in quanto trovati marci.

**Messa in sicurezza sulla viabilità secondaria del Comune**
Assegno piante lungo la strada che porta a Pra Rodont (Pinzolo), lungo la strada che va in località Plaza (S.A. di Mavignola), lungo la strada che va in Val Nambrone e lungo la strada statale in località Fontanella alle porte di Madonna di Campiglio.
Valorizzazione ambientale e paesaggistica attraverso il taglio di piante con conseguente realizzazione di una finestra sul Brenta località Fontanella Madonna di Campiglio. L'assegno delle piante è stato effettuato nel maggio 2017 mentre le operazioni di taglio verranno eseguite entro l'anno.

# Raccolta differenziata: c'è da lavorare molto sulla qualità

di Roberto Failoni
*Consigliere Comunale*
*Assessore della Comunità di Valle con delega allo sviluppo economico, turismo, lavoro, edilizia abitativa e sport*

La Comunità delle Giudicarie gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani su delega dei 25 Comuni che attualmente la compongono. Le utenze domestiche coperte dal servizio (tra abitazioni principali e seconde case) sono oltre 41.000, mentre le utenze non domestiche (operatori economici di vario genere) sono quasi 4.300. Ogni anno si raccolgono oltre 15.000 tonnellate di rifiuti delle quali circa l'81% è rappresentato da materiali oggetto di raccolta differenziata (imballaggi in plastica e metallo, carta, cartone, organico, imballaggi in vetro, ecc.), il rimanente 19% è rappresentato da rifiuto residuo, attualmente destinato in parte alla discarica Ischia Podetti di Trento e in parte agli inceneritori presenti fuori provincia, come Bolzano.

Le norme prevedono che il costo del servizio debba essere interamente coperto attraverso il gettito della TARI (Tariffa Rifiuti); un'ulteriore prescrizione è che questa debba essere commisurata, in parte, sulla quantità di rifiuto residuo prodotto. L'obiettivo del sistema tariffario è l'incentivazione alla riduzione della produzione di rifiuti destinati allo smaltimento, con la massimizzazione delle quantità dei materiali raccolti in maniera differenziata, secondo il principio "chi inquina paga". Tale tipologia di tariffazione che prevede la misurazione delle quantità prodotte (almeno per il residuo), denominata puntuale, è applicata nelle Giudicarie dal 2012 e ha permesso di raggiungere in breve tempo gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dalle norme (65%). Attualmente la percentuale di raccolta differenziata delle Giudicarie, come detto, si attesta oltre l'80%. Purtroppo però il solo valore percentuale non è sufficiente a descrivere esaustivamente lo stato dell'arte. Infatti la percentuale è un dato quantitativo che non tiene conto della qualità della raccolta, che rappresenta in questa fase la vera criticità. La diffusione della raccolta differenziata in sempre più realtà italiane ha inciso notevolmente sul mercato dei materiali riciclati e sulle modalità adottate dai consorzi di recupero per la ridistribuzione dei corrispettivi economici. In sostanza il tenore di impurità accettato al fine di ottenere gli incentivi previsti dai singoli consorzi è divenuto via via più stringente, tanto che spesso non vengono riconosciuti o vengono fortemente ridimensionati, con una ricaduta negativa sulla tariffa a carico di ciascun utente. Poiché il costo del servizio deve essere coperto obbligatoriamente con il gettito della tariffa sui rifiuti, i mancati proventi della raccolta differenziata si traducono in maggiori costi per tutti gli utenti.

La gestione del servizio adottata nelle Giudicarie, con isole ecologiche stradali e porta a porta per grandi utenze non domestiche è quella che, a fronte di un costo complessivo piuttosto contenuto, garantisce il mantenimento delle tariffe al di sotto della media delle altre realtà trentine. C'è però il rovescio della medaglia: il Servizio Igiene Ambientale della Comunità delle Giudicarie sta monitorando da qualche tempo una preoccupante tendenza al peggioramento della qualità della raccolta differenziata che deve essere contrastato con forza. Gli errori nella raccolta differenziata sono all'ordine del giorno. Le cause sono le più svariate, dalla sbadataggine in buona fede (in pochi casi, peraltro), alla superficialità, fino alla negligenza premeditata. L'invito è quello di prestare la massima attenzione nei gesti quotidiani per evitare almeno gli errori di conferimento più grossolani. È importante inoltre che ciascun utente utilizzo correttamente le isole ecologiche, evitando di abbandonare rifiuti fuori dai contenitori. Per quanto riguarda invece i conferimenti deliberatamente non conformi e bene chiarire con la massima franchezza che coloro i quali operano correttamente e pongono attenzione alla differenziazione dei rifiuti utilizzando la calotta per il residuo, pagano anche per coloro che conferiscono abusivamente o che abbandonano i rifiuti a terra.

Un aspetto su cui vale la pena soffermarsi, è quel-

lo legato alla raccolta differenziata della frazione umida (organico) e quella del verde (sfalci, potature, ramaglie). Le due raccolte sono separate ed avvengono, la prima presso le isole ecologiche stradali, mentre la seconda presso i CRM. Il costante monitoraggio di queste dinamiche ha permesso di appurare che molto spesso questa distinzione non viene adottata dagli utenti. Presso le isole ecologiche non è infrequente imbattersi in cassonetti colmi di erba, potature di siepi e alberi, o addirittura terra e pietre. Si potrebbe pensare ad una carenza di contenitori, o ridotte frequenze di raccolta. In realtà, l'attuale dotazione di contenitori nelle isole ecologiche stradali è molto superiore rispetto a realtà simili o limitrofe, così come la frequenza della raccolta. Il problema piuttosto è che vi è una notevole quantità di rifiuti non conformi. Tra l'altro, questa distinzione ha una sua rilevanza economica: infatti, la gestione della frazione umida ha costi significativamente superiori a quella del verde, per cui vi è tutta la convenienza, seppur non evidente ad una prima impressione, a conferire correttamente il verde, gli sfalci, i fiori recisi , ecc… al CRM, e limitarsi agli scarti di cucina per la raccolta differenziata dell'organico. Un ulteriore problema che deriva dall'errata gestione da parte degli utenti dell'organico e del verde riguarda anche la fase di smaltimento, infatti gli impianti che ricevono questi materiali possono (e spesso lo fanno) contestare i carichi per la loro non conformità, con ulteriori costi di gestione. Non è infrequente poi notare sacchi di ramaglie letteralmente abbandonati a terra presso le isole ecologiche.

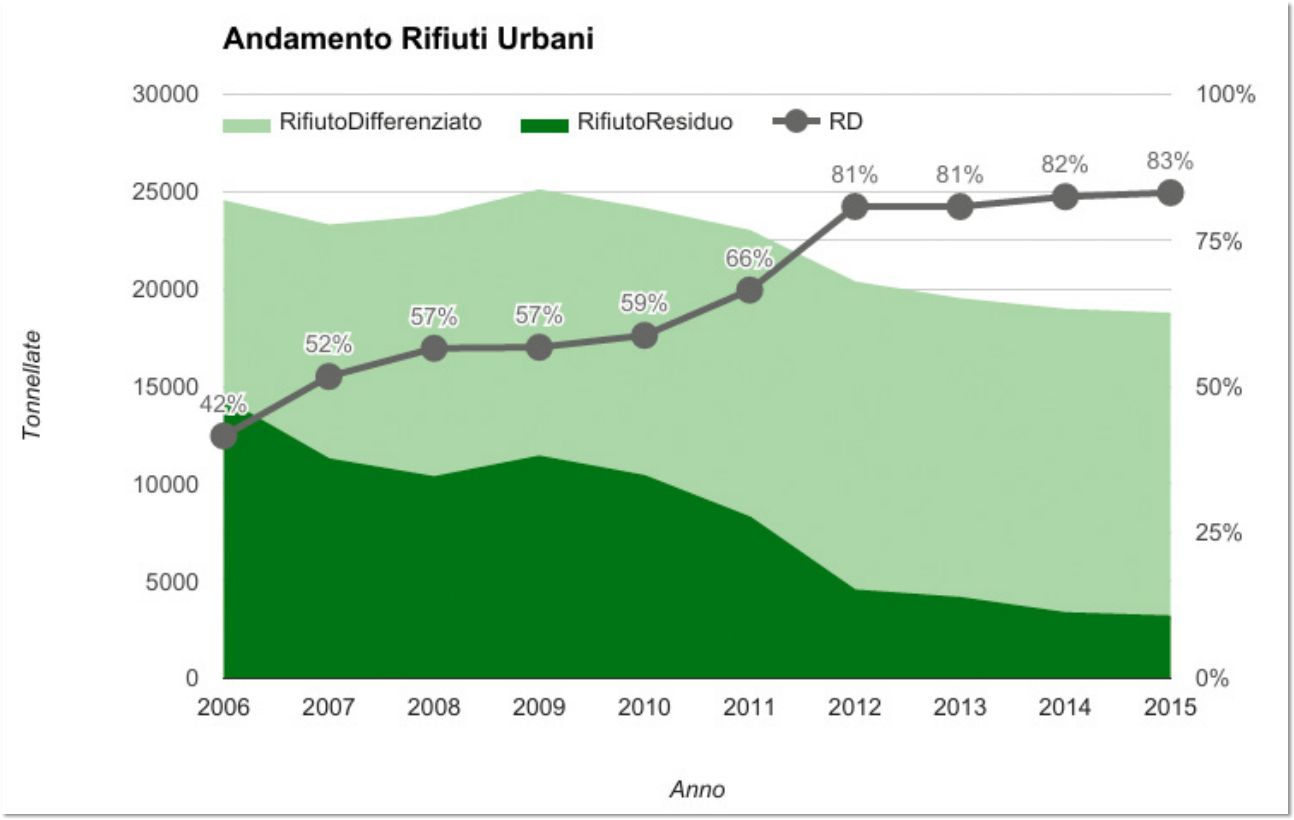
Altro problema che sta raggiungendo livelli drammatici è costituito dal conferimento degli imballaggi in plastica. Se si hanno dei materiali in plastica o metallo che non sono imballaggi, questi trovano collocazione esclusivamente al CRM e non all'isola ecologica. Questa distinzione, come detto, non è certo una semplificazione per gli utenti, ma è una necessità per contenere i costi del servizio in quanto il consorzio di recupero degli imballaggi ha severi parametri di qualità per l'accettazione del materiale ed essendo il multimateriale un rifiuto piuttosto leggero, bastano poche impurità per compromettere per mesi il valore economico della raccolta. Il problema più grave rimane però il conferimento deliberatamente non conforme di altri tipologie di rifiuto (residuo, ingombrante, inerte da demolizione, scarti di ditte artigiane, …) nei contenitori della plastica. Anche in questo caso vale quanto detto sopra, ossia che gli utenti "virtuosi", con il nostro attuale sistema di raccolta stradale, pagano anche per coloro che fanno i "furbi". Senza le entrate economiche corrisposte dai consorzi di recupero, che consentirebbero di contenere i costi del servizio, gli oneri rimangono infatti necessariamente a carico di tutti gli utenti.

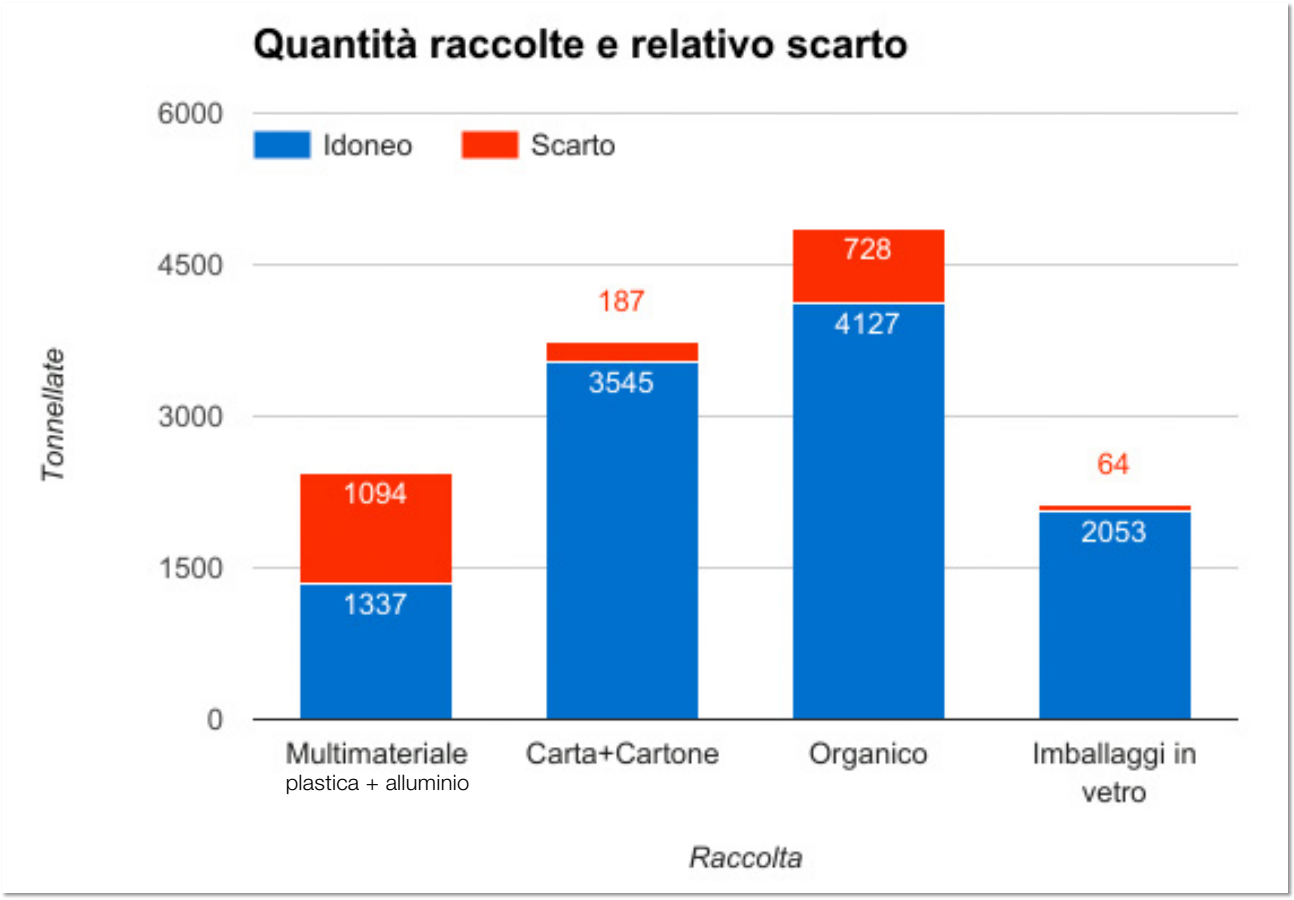
Infine una segnalazione: il Servizio Igiene Ambientale ha notato più volte che spesso le imprese artigiane, per evitare di conferire correttamente i rifiuti della loro attività presso canali privati o presso i CRZ (naturalmente a pagamento), conferiscono abusivamente i loro rifiuti nelle isole ecologiche pubbliche, in modo particolare nei contenitori della plastica. Tale comportamento illecito costituisce un ulteriore aggravio sui costi: a titolo di esempio, è avvenuto che un intero seminterrato della plastica da 5 metri cubi sia stato riempito con scarti di materiale elettrico e da cantiere, obbligando a codificarlo come rifiuto residuo misto indifferenziato che ha un costo di smaltimento di 160 euro alla tonnellata, mentre se fossero stati imballaggi in plastica vi potrebbe essere stato addirittura un

Pinzolo 30/09/2016 dopo poche ora dalla raccolta.

Materiale di scarto della raccolta imballaggi in plastica e metallo.

introito. Va segnalato poi che un tale conferimento illecito da parte di un ente o di un'impresa costituisce reato penale e può avere come conseguenza anche la confisca del mezzo di trasporto.



di Giuseppe Corradini
*Assessore ai Grandi eventi, decoro urbano, cantiere comunale e polizia locale*
giuseppe.corradini@comune.pinzolo.tn.it

# Positivo il bilancio del ritiro dell'AS Roma

L'As Roma è partita per la capitale subito dopo aver disputato la partita vinta contro lo Slovácko, concludendo con soddisfazione il ritiro di Pinzolo durato otto giorni e pronta per la tournèe negli Stati Uniti.

Un pre campionato in Val Rendena che ha soddisfatto il nuovo allenatore Eusebio Di Francesco, ma pure il Trentino e le amministrazioni locali, come hanno evidenziato nel caffè col mister, un appuntamento di saluti e ringraziamento fra la Val Rendena e l'As Roma. Presenti l'assessore provinciale all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca Michele Dallapiccola, dall'amministratore unico di Trentino Marketing Maurizio Rossini, dal sindaco di Pinzolo Michele Cereghini, dall'assessore agli eventi del Comune di Pinzolo Giuseppe Corradini, dal presidente dell'Apt Madonna di Campiglio, Pinzolo, Val Rendena Adriano Alimonta e dai suoi due direttori Giancarlo Cescatti e Matteo Bonapace.

Un incontro che si è rivelato un'importante occasione di confronto per fare il punto della situazione sul ritiro 2017 e qualche riflessione verso il futuro, con l'intenzione di proseguire la collaborazione con l'As Roma anche nelle prossime stagioni, con l'obiettivo di allungare il periodo di permanenza.

**I PRIMI DATI DEL RITIRO AS ROMA**

- Media spettatori per sessione d'allenamento: 1.950
- Spettatori paganti presenti all'amichevole di martedì 11/07: 2.200
- Spettatori paganti presenti all'amichevole di venerdì 14/07: 2.300
- Numero totale tifosi sugli spalti del Pineta nei 7 giorni del ritiro: 25.000
- Bambini presenti all'incontro con i campioni al Paladolomiti: 350
- Bambini iscritti al Day Camp: 80 al giorno
- Persone presenti al vernissage della squadra in Piazza San Giacomo: 1.800
- Persone presenti all'incontro con l'allenatore in Piazza Sissi a Campiglio: 200 (incontro andato in onda in diretta su Roma TV)
- Persone presenti all'incontro con Alessandro Florenzi e Stefano Gross in Piazza Carera a Pinzolo: 1.200 (incontro andato in onda in diretta su Roma TV)
- Pagine visualizzate sul sito dell'Azienda per il Turismo nella sezione dedicata alla Roma: 10.000
- Numero giornalisti accreditati: 90
- Durata servizi televisivi dedicati alla Roma sulle principali emittenti nazionali: 4 ore 16 min

# Valentino Rossi cittadino onorario di Pinzolo

Valentino Rossi cittadino onorario di Pinzolo. “Udita la proposta del Sindaco di conferimento della cittadinanza onoraria a Valentino Rossi, nato ad Urbino il 16 febbraio 1979, pilota di motociclistico italiano, tra i più titolati della storia del motociclismo, che da anni frequenta il nostro Comune per trascorrere periodi di riposo e di vacanza e in particolare la località di Madonna di Campiglio al quale è particolarmente legato – si legge nella delibera del Consiglio comunale – Evidenziato che l’avere Valentino Rossi tra gli ospiti abituali di Madonna di Campiglio è motivo di orgoglio e di prestigio per il Comune di Pinzolo e per la località di Madonna di Campiglio vista la caratura dell’atleta che nel suo palmares vanta nove titoli mondiali conquistati (cinque dei quali vinti consecutivamente tra il 2001 e il 2005), ed è l’unico pilota nella storia del Motomondiale ad aver vinto il Mondiale in quattro classi differenti: 125 (1), 250 (1), 500 (1) e MotoGP (6). Detiene inoltre il primato del maggior numero di Gran Premi disputati consecutivamente nel mondiale di velocità, con 228 presenze” “Eccellente e discreta presenza” “Considerato che a testimonianza dell’amicizia e dell’affetto che lega l’intera località di Madonna di Campiglio per l’eccellente quanto discreta presenza del pilota si vuole riconoscere a Valentino Rossi la cittadinanza onoraria del Comune di Pinzolo – Madonna di Campiglio – S.Antonio di Mavignola. Ritenuto inoltre di conferire tale ricono-

scimento ad un personaggio che ha promosso i valori dello sport a livello internazionale e che si è distinto e si distingue anche nel sociale per la promozione dello sport; il Consiglio Comunale ha deciso di conferire a Valentino Rossi la cittadinanza onoraria del Comune di Pinzolo e di accoglierlo nella Comunità di Pinzolo – Madonna di Campiglio – S.A. di Mavignola quale membro a tutti gli effetti".
La delibera era stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Pinzolo il 30 dicembre 2016.
La cittadinanza è stata formalmente assegnata in modo assai riservato sabato 7 gennaio presso il Noleggio sci al Grostè. Una breve ma intensa cerimonia in cui il campione di motociclismo ha ricevuto dalle mani del sindaco Michele Cereghini, apparso anche un poco emozionato, la targa di cittadino onorario. Al momento ufficiale erano presenti, per esplicito desiderio di Valentino, i soli consiglieri comunali e pochi amici. Il pluricampione mondiale ha ringraziato e si è detto contento perché Campiglio e la Val Rendena lo ospitano da tempo. Il campione ha firmato autografi e ha fatto gli ormai immancabili selfie. Valentino Rossi, anche quest'anno come è successo spesso ha trascorso le festività natalizie sugli sci a Madonna di Campiglio in compagnia dei fratelli Alberto e Giulio Angeli e di un gruppo di snowborder di Madonna di Campiglio-Pinzolo, amici del campione di Tavullia. Il sindaco di Pinzolo, Michele Cereghini, si era dichiarato orgoglioso e particolarmente soddisfatto della decisione presa dal Consiglio comunale. "Ci vuole un po' di montagna" aveva confessato dopo aver vinto la quarta volta il Monza Rally Show, prima di tornare nella sua Tavullia per continuare gli allenamenti in palestra in vista della nuova stagione. E visti i risultati che sta ottenendo la cittadinanza onoraria gli sta portando fortuna.

# L'Unità Pastorale Sopracqua "Maria, Madre della Misericordia"

dott. Fabio Cereghini
per il Consiglio Pastorale di Pinzolo

Radici forti legano l'Unità Pastorale Sopracqua "Maria, Madre della Misericordia" al territorio dell'alta Val Rendena. Esse affondano nella nostra storia antica, perché il toponimo Sopracqua attualizza il nome dell'antica Curazia comprendente proprio le Ville di Giustino, Massimeno, Vadaione, Pinzolo, Baldino e Carisolo. Questa Unità intesse con il comparto territoriale anche legami di spiccato aspetto religioso, guardando alla viva sensibilità mariana delle nostre popolazioni che da sempre amano frequentare il recondito, piccolo santuario della Madonna del Potere. Con un chiaro riferimento al presente: l'Unità è nata proprio nell'Anno Santo straordinario della Misericordia.

Oggi, a pochi mesi dalla sua costituzione, sarebbe fuori luogo cercare sintesi o conclusioni. Varrebbe la pena chiedersi piuttosto se e in quale misura questa nuova realtà pastorale, creata anche a causa del calo di vocazioni sacerdotali, è strutturale fin da ora al mantenere viva la fede cristiana nelle nostre piccole comunità e specialmente nei giovani, proponendo un progetto di vita che vada oltre la mentalità materialistica, lo

sfrenato consumismo e l'individualismo imperante dei giorni nostri.
La parrocchia tradizionale non può più agire da sola. Occorre dunque dare vita ad una "pastorale integrata", lasciando ogni pretesa di autosufficienza. In questo contesto i laici ricoprono un ruolo fondamentale, non come sostituti del Parroco, ma come credenti motivati, che investono ogni giorno nella Parola di Dio. Si richiede a tutti, comunque, una conversione di mentalità, radicale e coraggiosa, non per seguire un modello clericale che può ostacolare, ma per dare testimonianza forte in ogni ambiente di vita. Se l'Unità Pastorale, cioè tutti noi che ne facciamo parte, riuscirà a proporre, motivare e sostenere questo stile di vita cristiana, allora anche i banchi delle chiese torneranno a riempirsi. Non per abitudine, ma per convinzione.
Su questi temi ci confrontiamo con don Flavio Girardini, parroco della parrocchia di S. Lorenzo a Pinzolo, oltre che parroco a Giustino, Massimeno e Carisolo. È proprio don Flavio che in prima persona, come sacerdote referente di tutte le parrocchie dell'alta Valle, segue le vicende religiose, amministrative e organizzative dell'Unità neo costituita.

**Grazie don Flavio per la sua cortese disponibilità. Lei è ufficialmente Parroco a Pinzolo dal 30 ottobre 2016. Come procede questo nuovo cammino? L'Unità Pastorale ha incontrato difficoltà organizzative, incomprensioni, critiche o rifiuti?**
La nascita dell'Unità, come forse non tutti sanno, è stata preparata nel corso degli ultimi anni attraverso un confronto periodico in seno ai consigli pastorali parrocchiali. Essa è stata anche illustrata alla comunità in un incontro pubblico largamente partecipato. Devo dire che l'inizio di questo cammino non ha presentato difficoltà né critiche di alcun genere. Considero questo primo anno come un periodo di prova e, pur essendo ancora agli inizi, vedo comunque che le cose procedono molto bene.

**Dal punto di vista liturgico come vengono programmate le SS. Messe, le funzioni, i funerali, gli incontri di formazione e le attività pastorali in genere? Il sostegno dei laici della parrocchia l'aiuta nel suo lavoro? C'è partecipazione diffusa?**
Mi pare che le comunità dell'alta valle non abbiano avvertito cambiamenti significativi nelle celebrazioni, che, grazie anche ad alcuni collaboratori (don Ivan Maffeis e padre Marco Barbieri) non subiranno per ora particolari variazioni. In considerazione anche dell'aspetto turistico della zona, è cura dell'Unità Pastorale mantenere invariato l'esistente il più a lungo possibile.

**Da persona esperta e attenta quale Lei è, potrebbe disegnare un futuro per l'Unità Sopracqua, con uno sguardo anche alle giovani generazioni, nonostante il calo demografico e la sempre maggiore mobilità?**
Grazie anche alla collaborazione convinta di parecchi laici riconosco con piacere che le prospettive di crescita dell'Unità Pastorale sono senz'altro promettenti. Uno sguardo di particolare attenzione è e sarà rivolto alle giovani generazioni, alle famiglie, agli anziani ed agli ammalati. Un progetto concreto di prossima realizzazione riguarda l'apertura dell'Oratorio come luogo di incontro non solo dei giovani ma anche delle famiglie e aperto alle Comunità costituenti l'Unità pastorale stessa.

Vogliamo terminare con un augurio sincero di buon lavoro a don Flavio e con l'auspicio che all'Unità Pastorale di Sopracqua non vengano meno la perseveranza, la determinazione e l'impegno di ognuno di noi.

# Marco Riccadonna nuovo direttore del Consorzio dei Comuni Trentini

di Raffaele Binelli

Con il primo di aprile il Consorzio dei Comuni Trentini ha un nuovo direttore generale. È Marco Riccadonna, già responsabile Area Consiglio delle autonomie locali, subentrera ad Alessandro Ceschi, passato alla direzione della Federazione Trentina della Cooperazione.
Marco Riccadonna, 43 anni, sposato, due figli, sebbene viva durante la settimana a Trento, è legatissimo alla Val Rendena e a Pinzolo. Originario di Bocenago è sposato con Patrizia Collini di S.A. di Mavignola dove ha casa e ritorna tutti i fine settimana. Il suo percorso formativo include una Laurea in Economia e Commercio ottenuta nel 1999 presso l'Università di Trento. Nel 2002 si è abilitato alle funzioni di Segretario comunale. La sua carriera professionale è molto intensa con diverse esperienze negli Uffici provinciali come funzionario e nelle Amministrazioni comunali nel ruolo di Segretario comunale. Già responsabile dell'Area Consulenza del Consorzio e Consiglio delle autonomie locali, nonché esperto in materia di finanza locale in servizio presso il Consorzio da circa 15 anni.
All'indomani della scelta del nuovo Direttore, il Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini Paride Gianmoena dichiarava: "Abbiamo scelto una risorsa interna, una persona che, nel corso degli anni di lavoro all'interno della struttura, ha dimostrato serietà e grandi capacità professionali, ma anche organizzative ed umane. Contiamo molto sulla sua preparazione per affrontare una fase particolarmente importante per gli Enti Locali. Marco, insieme alla struttura che ha condiviso questo percorso garantirà, un gioco di squadra, un aspetto che ha sempre contraddistinto la vita del Consorzio. Il Consorzio dei Comuni Trentini - ha sottolineato ancora il Presidente Gianmoena - è cresciuto notevolmente nell'erogazione di servizi e il Consiglio delle autonomie locali ha un ruolo strategico nel rapporto con la Provincia. Ambiti che il dottor Riccadonna conosce alla perfezione".
"È una sfida che accetto con entusiasmo e grande senso di responsabilità. – è il commento di Marco Riccadonna – Il fatto di conoscere a fondo la struttura del Consorzio dei Comuni mi faciliterà nel lavoro, per altro ben condotto in questi 18 anni da Alessandro Ceschi. Il mio sarà un lavoro di squadra, in un organico ben rodato ed efficiente".
A Marco rivolgiamo le nostre più vive congratulazioni per il prestigioso incarico: orgogliosi che un nostro "concittadino" sia stato posto ai vertici del sistema Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento. E gli auguriamo buon lavoro!

Marco Riccadonna a sinistra con il Presidente del Consorzio Comuni Trentini Paride Gianmoena

# Il dott. Pio ci ha lasciato e tutti noi siamo un po' orfani

L'intera comunità ha perso uno dei propri membri che per quasi un secolo è stato parte attiva.
Medico per professione, passione, vocazione e missione tanto che quel dott accanto al nome di battesimo lo identificava più del cognome. Medico come il padre Tomaso, da cui, più che in università, aveva appreso la grande importanza del suo ruolo all'interno del paese.
E la vocazione al servizio l'ha manifestata anche negli incarichi politici: come assessore prima e come sindaco dopo. È stato l'unico a superare i 10 anni di mandato come capocomune dal 1957 al 1969. Erano gli anni in cui si usciva dalla povertà di un'agricoltura montana quasi di sussistenza e si affacciava un nuovo modello di economia: quella turistica basata sul boom edilizio e il consumo del territorio.
A lui il difficilissimo compito di difendere e salvaguardare il territorio avendo a disposizione solo una legge urbanistica del 1942. Aver salvato le zone di Pra Rodont e del Doss dalla speculazione edilizia e aver favorito la nascita delle funivie lo considerava uno dei suoi meriti più grandi come amministratore.
Non si tirò mai indietro quando c'erano da fare scelte difficile ma fondamentali per il bene della comunità.
Come quando, pur essendo il medico della SISM disse di no, come Sindaco ai lavori in val Nambrone. Lavori che avrebbero comportato la costruzione di una diga di sbarramento paragonabile a quella del Vajont.
Probabilmente il fatto di essere, allora, uno dei pochissimi laureati del paese lo faceva sentire responsabile a tutto tondo della comunità e per questo si impegnò  e fu protagonista in moltissimi settori: dal BIM del Sarca al Soccorso alpino, dalla Famiglia cooperativa all'Associazione pescatori.
Le ultime righe del pezzo a lui dedicato nel volume "Ricordi preziosi" sono un po' il suo testamento spirituale. "La mia generazione ha subito cambiamenti talmente colossali e le evoluzioni sono state davvero impensabili in tutti i settori. A volte è difficile valutare gli effetti di una scelta… anche noi abbiamo commesso degli errori ma saranno le nuove generazioni a giudicare le nostre scelte e le conseguenze della realizzazione del nuovo collegamento, in bene o in male, saranno evidenti solo in futuro".

# Eugenio, un uomo libero, severo con se stesso e disponibile con gli altri

di Giuseppe Ciaghi

La notizia della sua scomparsa ha colto un po' tutti di sorpresa. Si sapeva che Eugenio non stava bene. Da tempo combatteva contro quel male che qualche anno fa gli aveva strappato la moglie, cui era molto legato. Di lui conservo un bel ricordo, quello di un uomo libero, severo con se stesso e disponibile con gli altri, rispettoso delle istituzioni, un uomo che nel suo operare, da sindaco a Pinzolo e da assessore provinciale a Trento, ha sempre privilegiato il bene comune davanti agli attacchi, spesso subdoli, della speculazione e degli interessi di parte, e preferito il fare, l'operare alle chiacchiere.

Puntuale, preciso, di poche parole, che sapeva mantenere (dote rara! specie nel mondo della politica), era dotato di una grande capacità organizzativa e di una tempra d'acciaio nel portare avanti i suoi progetti. A Pinzolo si era circondato di amministratori di spessore, capaci, con i quali segnò una svolta nei rapporti tra comune e popolazione. Coinvolgimento, partecipazione, trasparenza hanno caratterizzato la vita pubblica di quegli anni.

Per informare i censiti diede alle stampe il primo notiziario comunale, ricco di dati e di documenti; promosse la circonvallazione in galleria di Madonna di Campiglio, rese operativa la Casa di riposo Abelardo Collini, s'adoperò per rendere funzionale l'arredo urbano e la viabilità nel centro e nelle frazioni istituendo le prime isole pedonali, pose le basi al recupero del cimitero di guerra dei Campicioi, dimostrò sempre attenzione e una grande sensibilità verso le iniziative culturali e della scuola, che non considerava costi, bensì investimenti per il futuro.

Era orgoglioso della sua gente e del suo paese, che amava e conosceva come pochi per esperienza diretta. Quante volte l'ho incontrato sui sentieri di montagna o visto percorrere con gli sci ai piedi zone poco frequentate per rendersi conto di certe situazioni e per amore dello sport, che praticava con impegno ed entusiasmo. In lui si poteva scorgere l'epigono dei vecchi amministratori austroungarici. Ha scritto pagine importanti nella storia di questa nostra terra con lungimiranza, passione e generosità. Il tempo, che è galantuomo, man mano che passerà gli renderà sempre più ragione. Me ne convinco ogni giorno di più. A dimostrazione di quanto fosse stimato e benvoluto il giorno dei funerali, tenutisi a Tione, una grande folla (molte persone venute anche da lontano) si è stretta in un caldo abbraccio fraterno attorno ai suoi cari.

# Nuovo resort alberghiero 5 stelle lusso da 60 milioni di Euro.

## Un investimento privato senza precedenti

A Pinzolo, all'interno della grande ski-area di Pinzolo-Madonna di Campiglio, sui terreni dell'area Campicioi, si è dato avvio all'investimento programmato dalla Società Lefay Resort Dolomiti che fa capo alla famiglia Leali per la realizzazione di un nuovo Resort Alberghiero Benessere 5 stelle lusso. Investimento privato senza precedenti nella storia economica recente del Trentino, di oltre 60 milioni di euro, su un progetto che mette al centro la sostenibilità, non solo economica, ma anche ambientale e sociale e che avrà ricadute particolarmente positive sul piano occupazionale, con l'assunzione prevista di un centinaio di dipendenti.
Il Lefay Resort & SPA Dolomiti sarà perfettamente inserito nella morfologia del territorio. Particolare attenzione è stata attribuita dal progettista arch. Hugo Demetz all'inserimento paesaggistico dell'edificio, che si articola su più livelli fuori terra che seguono l'andamento naturale del terreno in modo tale da adattarsi il più possibile alla morfologia del luogo. La struttura reinterpreterà l'architettura tradizionale del luogo grazie all'utilizzo di materiali naturali quali pietra e legno e la valorizzazione degli spazi verdi.
L'edificio si articola in un corpo centrale all'interno del quale sono raccolte le aree comuni (reception, ristoranti, bar e spa) e corpi laterali su più piani dedicati alle suite e agli appartamenti. Nel suo complesso, il progetto si compone di 109 unità ricettive, di cui 84 suite a partire da 57 mq e 25 residenze gestite dal resort, due ristoranti, due sale meeting ed un'area Spa di oltre 5.000 mq comprensiva di piscine interne ed esterne, saune e cabine trattamenti. Coerentemente ai valori del brand Lefay, il progetto si caratterizza per una grande attenzione alla sostenibilità ambientale nell'ambito della progettazione e all'implementazione di tecnologie all'avanguardia che permettono di ridurre il consumo di energia ed acqua.
Il Sindaco Michele Cereghini, nel ringraziare il Consiglio comunale per i provvedimenti adottati, si dichiara molto soddisfatto dell'obiettivo raggiunto di aver garantito alla proprietà di "cantierare" e avviare i lavori per la realizzazione del nuovo Resort nella primavera 2017 e dunque programmare l'apertura del nuovo complesso alberghiero per la stagione estiva 2019.

"Sono convinto - dice il Sindaco - che la realizzazione di questa importante struttura alberghiera è anche e soprattutto frutto della sinergia fra la proprietà e il Comune di Pinzolo - che hanno lavorato "gomito a gomito" in questi due anni e che darà sicuramente lustro al nostro Comune e all'intera ski-area di Pinzolo-Madonna di Campiglio.
"Di fatto – continua il Sindaco - abbiamo dato vita a una sorta di "partenariato pubblico-privato", riscrivendo e perfezionando i nuovi accordi con la proprietà rispetto alla convenzione firmata con la precedente Amministrazione e abbiamo disciplinato nel dettaglio i nuovi obblighi e gli impegni in capo alla Società Lefay Resort Dolomiti. È stato un lavoro rilevante e impegnativo sia da parte dell'Amministrazione Comunale che della struttura amministrativa, accompagnato da un costante e serrato confronto con la proprietà".
"Sono orgoglioso di quanto abbiamo fatto – conclude il Sindaco – con l'apertura di questo cantiere segniamo un passo importante per la crescita della nostra località di Pinzolo e per l'intera zona turistica di Pinzolo-Madonna di Campiglio. Inutile poi ricordare che tutto ciò avrà notevoli ricadute sia immediate che future sia in termini occupazionali che a livello turistico e di immagine".

Il Comune di Pinzolo incamererà in due rate, complessivamente € 1.580.512,26 di oneri di urbanizzazione che destinerà ad opere pubbliche e inoltre grazie allo scomputo di un terzo di oneri (per € 790.256,12) vedrà realizzata da parte della proprietà dell'albergo un'implementazione dell'acquedotto principale di Pinzolo e l'allargamento del tratto iniziale della Via Alpe di Grual per raggiungere la zona di Pra Rodont.
La realizzazione della nuova struttura alberghiera è stata affidata:

- per le opere da scavo alle ditte Cunaccia Bruno srl di Strembo e Cunaccia Francesco ed Emanuele srl di Pinzolo;
- per le opere di consolidamento del versante alla ditta Micron srl con sede a Castel Ivano (TN);
- per le opere edili e di costruzione alla ditta Paterlini Costruzioni spa con sede in Brescia;
- per le opere di termoidraulica alla ditta Hollander Idrotermica srl con sede in Levico Terme;
- per le opere da elettricista alla ditta Monfredini Fausto srl con sede in Tione di Trento.

# GIUDICARIE: TURISMO A 360 GRADI

## La Comunità finanzia un programma di comunicazione e promozione turistica per i quattro ambiti

di Roberto Failoni
*Consigliere Comunale*
*Assessore della Comunità di Valle con delega allo sviluppo economico, turismo, lavoro, edilizia abitativa e sport*

Per il secondo anno consecutivo la Comunità delle Giudicarie è protagonista di un'azione straordinaria di comunicazione e promozione turistica, coordinata con Trentino Marketing e i due Bim del Sarca e del Chiese, atta a promuovere sul territorio nazionale le offerte di vacanza delle Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena e Terme di Comano-Dolomiti di Brenta, nonché dei Consorzi per il Turismo delle Giudicarie Centrali e della Valle del Chiese. Il Piano 2017 prevede azioni su strumenti **offline** (televisione, radio, quotidiani, e riviste di settore) e **online** attraverso la piattaforma *visittrentino.info* con l'invio di newsletter e comunicazioni turistiche via mail, studio di contenuti da promuovere su canali web di informazione turistica e attualità, campagne su Facebook e Instagram in riferimento ai social media.
Quest'anno la pianificazione televisiva, con cui si stima di raggiungere 30 milioni di contatti, interessa nuovamente le reti **Mediaset** (Canale5, Italia1 e Rete4) con la messa in onda di spot durante le trasmissioni meteo collegate ai TG (75 passaggi in 3 settimane di pianificazione) e **Raidue** con un paio di puntate (10 e 11 giugno) della trasmissione storica *"Sereno Variabile"* condotta da Osvaldo Bevilacqua, incentrate sui quattro ambiti del territorio giudicariese, con curiosità e offerte dedicate. Obiettivi generali sono quelli di far conoscere le motivazioni di vacanza offerte dai nostri territori al mercato turistico italiano ed europeo e incrementare, durante l'estate, i flussi di ospiti legati alle forme di turismo sostenibile e alle attività outdoor.
Gli aspetti generali della "comunicazione" sono costituiti dal Parco Naturale Adamello Brenta e dalle Dolomiti di Brenta patrimonio Unesco, oltre che quelli connessi all'attività outdoor. Per ogni area vengono evidenziati alcuni dei punti di forza: mentre Comano punta sulle terme e sulla vacanza per la famiglia, il Chiese sul lago d'Idro, la mountain bike, il trekking ed il bouldering e le Giudicarie Centrali sulla pesca, sulla mountain bike e sull'aspetto rurale del soggiorno, la Val Rendena centra l'attenzione sulla vacanza glamour ad alta quota, il trekking, la mountain bike e il downhill, nonché sull'accoglienza e l'enogastronomia di qualità con i ristoranti stellati.
Vi sono poi le quattro puntate, una per ciascun territorio, dedicate alle attività outdoor e ai servizi collegati, trasmesse su **"Sportoutdoor.tv"**, web tv tematica specializzata sulle discipline sportive all'aperto e un'attenzione rivolta anche ai viaggi e al turismo, che negli ultimi anni ha registrato un numero di ascolti crescente. Le trasmissioni saranno messe in onda da un network di 100 importanti Tv locali raggiungendo così tutte le province d'Italia, oltre che su alcune tv che hanno ormai raggiunto una visibilità nazionali quali SportItalia, Italia 53", Odeon e Nuvolari.

Per i quattro ambiti del territorio giudicariese ci sono ancora ampi spazi di crescita. Questa iniziativa di comarketing è importantissima per la stagione estiva, stagione per la quale possiamo ancora crescere su tutto il territorio delle valli come indicano i dati della scorsa stagione che ha proposto la prima iniziativa di valorizzazione comune.
Le iniziative di promozione interessano in particolare il mondo della mountain-bike, con due pagine intere sulla Gazzetta dello Sport e sulle riviste Mtb Magazine e Cicloturismo del Gruppo Neri, nonché la presenza ad alcune fiere specializza-

te: la E-Bike Festival Bike UP di Lecco del 12 e 14 maggio, la E-Bike days di Monaco del 19 e 21 maggio e la CosmoBike di Verona del 15-18 settembre.
Per quanto concerne il settore della pesca è stato realizzato il libro fotografico in tre lingue con lo scopo di evidenziare le potenzialità dei fiumi Sarca e Chiese e dei laghetti alpini, del Lago d'Idro e di Roncone. Il volume sarà distribuito tramite i maggiori negozi di pesca in Italia e all'estero, oltreché tramite le fiere specializzate di settore. Sono stati poi realizzati due depliants promozionali che presentano il panorama pesca delle Giudicarie da utilizzare per fiere e promozioni in Italia ed all'estero. I quattro ambiti turistici delle Giudicarie partecipano all'articolato progetto "Trentino Fishing" ideato da Trentino Marketing, che si propone di far diventare la nostra provincia una delle mete più importanti d'Europa per la pratica della pesca.
Attraverso la radio si promuoveranno poi gli eventi gastronomici & rurali inseriti nel programma **Trentino Food Festival**, fortemente voluto dalla Comunità per raggruppare sotto un unico contenitore i preziosi eventi in calendario in tutte le Giudicarie nell'ultimo scorcio dell'estate e in autunno, fino ai Mercatini di Natale. Gli spot riguarderanno le province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Verona, Garda, Val Trompia e Lago d'Iseo, Bologna, Mantova, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, oltre al Trentino Alto Adige.
L'investimento complessivo per tali interventi supera i trecentomila euro, ripartito tra territorio e Trentino Marketing.

# La Val Rendena protagonista nei Suoni delle Dolomiti 2017

Val Rendena protagonista nel cartellone de I Suoni delle Dolomiti, edizione 2017. Sono infatti 10 gli appuntamenti rendenesi con la musica in montagna (sui 24 in totale dell'edizione 2017), previsti al Lago Asciutto a Giustino (4 agosto) e al Camp Centener a Madonna di Campiglio (21 agosto), oltre alla speciale "Campiglio special week" con 8 appuntamenti dal 17 al 23 luglio che spaziano da Pinzolo a Campiglio, a Caderzone Terme e che vedranno protagonista Mario Brunello e i Kremerata Baltica in un significativo omaggio musicale alle Dolomiti di Brenta.

Un evento musicale importante per l'estate turistica della Val Rendena.

Vale la pena di ricordare che cosa sono i Suoni delle Dolomiti. Da ventitrè anni il Trentino organizza e propone un festival di musica in alta quota. Decine di appuntamenti che durante l'estate toccano alcuni dei luoghi più incantevoli delle Dolomiti. Sono prati, conche, palcoscenici naturali che accolgono famosi musicisti provenienti da tutto il mondo che si esibiscono in ogni genere musicale, dal jazz alla classica, dalla world music alla canzone d'autore. I luoghi dei concerti sono nelle vicinanze di rifugi alpini, malghe e vette così ogni appuntamento diventa anche occasione per godere il piacere di un'intera giornata in quota, provando l'ospitalità delle terre alte, i piatti della gastronomia, o semplicemente cercando il relax e il divertimento con la famiglia e gli amici.

Il programma è pensato per offrire mete adatte a tutti: avvicinamenti facili per i più piccoli, accessi affrontabili da persone disabili, così come percorsi che richiedono un po' di fatica in più, ma spesso è possibile usufruire di comodi impianti di risalita.

I concerti si svolgono nel primo pomeriggio (ore 13) ma alcuni iniziano al sorgere del sole (ore 6): le Albe delle Dolomiti sono diventate uno degli eventi più attesi dell'estate con la possibilità di raggiungere la vetta ancora immersi nel buio o di pernottare in rifugio.

24 gli appuntamenti in totale ambientati anche quest'anno su palcoscenici naturali incantevoli e una ricca proposta musicale, dalla Val di Fassa, alla Val di Fiemme, alla Rendena

Oltre ai concerti delle 13, l'edizione 2017 propone 2 concerti all'alba, 1 trekking e un nuovo progetto speciale; un festival nel festival, è dunque la Campiglio special week, per animare cime e fondovalle assieme ad importanti musicisti internazionali.

# Pro Loco di Pinzolo a pieno regime

di Filippo Maturi

La stagione estiva nelle nostre zone, con l'afflusso della clientela turistica e la "fame" di attività, rappresenta per le Pro Loco il periodo di maggior impegno nell'organizzazione. Così come le altre, anche la Pro Loco di Pinzolo è a pieno regime, con molti progetti già avviati e numerosi eventi in calendario. I "lavori" sono iniziati a metà giugno, con la prima delle serate in programma nella piazza Carera, cuore pulsante dell'intrattenimento serale della località. Come nelle stagioni precedenti, l'associazione si impegna a proporre un evento diverso per ogni giorno della stagione estiva, coinvolgendo artisti locali, ma anche molte esibizioni di spessore, cercando di accontentare nella misura maggiore possibile la clientela turistica e i residenti. La novità di quest'anno è stata quella di aumentare le giornate interessate dagli eventi, iniziati con il 18 giugno (due settimane prima rispetto all'anno precedente) ed estesi fino al 16 settembre, puntando ad una strategia di destagionalizzazione, in sinergia con l'azienda per il turismo. I due enti, quest'anno in collaborazione ancora più stretta, condividono molte iniziative supportandosi nella realizzazione e nella condivisione d'informazioni, con la presenza di un punto info supplementare direttamente in piazza e gestito da entrambi. Ma le attività non si limitano alle serate: dal lunedì al venerdì a partire dalle 17.00, la piazza centrale viene animata dai "pomeriggi in musica", in cui i presenti possono cimentarsi in lezioni di ballo o ascoltare brani su richiesta.
È attivo inoltre il servizio di miniclub, con due animatrici che intrattengono i più piccoli la mattina e il pomeriggio, e che ballano la babydance tutte le sere prima degli eventi. Una Pro Loco sempre più attiva anche sui social, con la pagina facebook sempre aggiornata sugli eventi e piena di foto e curiosità.

# A Madonna di Campiglio l'estate è iniziata il primo giugno!

## Impianti funiviari sempre aperti, anche nel fuori stagione

È una delle novità più rilevanti nel panorama turistico dell'alta Val Rendena dove Madonna di Campiglio prova a cambiare passo in direzione di una montagna da vivere 365 giorni all'anno. Le funivie sono entrate in funzione già il primo giugno e chiuderanno ad autunno inoltrato, il 5 novembre, secondo un progetto e un conseguente cronoprogramma voluti e sostenuti dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena in collaborazione con le Funivie di Campiglio.

La logica di questa iniziativa è di arrivare ad avere, a rotazione, un impianto sempre in funzione. Così, i turisti pendolari che nei fine settimana arrivano a Campiglio per visitarne i punti di interesse quali il centro, piazza Righi e lo stadio dello sci dove si svolge lo slalom di Coppa del Mondo, potranno anche salire in quota e apprezzare gli spettacolari panorami sui paesaggi del Parco Naturale Adamello Brenta.

Ad essere attivata il primo giugno, facilitando l'accesso degli escursionisti al versante dell'Adamello Presanella dove si trovano numerosi suggestivi sentieri, è stata la telecabina Pradalago con la contemporanea apertura del rifugio Pradalago 2100. Si è potuto così godere della bellezza della fioritura primaverile, di passeggiate attraverso i pascoli alpini con vista spettacolare sulle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità e di escursioni alla scoperta degli incantevoli laghetti alpini come il lago delle Malghette e il lago di Nambino.

La novità si inserisce in un più ampio progetto strategico che vede, nell'estate 2017, il potenziamento dell'offerta trekking con la mappatura di nuovi percorsi, la realizzazione di nuove cartine al servizio del turista, la disponibilità, in ogni momento, di trovare su campiglio-dolomiti.it e l'applicazione outdooractive le tracce gps dei più bei sentieri tra Dolomiti di Brenta e Adamello Presanella. Parallelamente, arriva a compimento un ulteriore sviluppo del prodotto mountain bike declinato nell'insieme di tracciati, servizi e opportunità promosso sotto il nome di "BikeArea": dalla Val di Sole alla Val Rendena con al centro Madonna di Campiglio. Per chi sale in quota con le due ruote è disponibile 1 bike pass unico per tutti gli impianti di risalita; chi desidera vivere un'esperienza in sella alla bicicletta dalle Dolomiti al Garda e viceversa può utilizzare il comodo bicibus di collegamento con la Val di Sole e Riva del Garda. Una nota per chi ama l'adrenalina del downhill: il 24 giugno nel Brenta Bike Park a Pinzolo-Doss del Sabion sono state inaugurate tre nuove piste in aggiunta al tracciato "Sfulmini".

E in autunno? Il progetto portato avanti da Funivie e Apt è volto a mantenere aperti, a rotazione, gli impianti anche tutto il mese di settembre e a ottobre. Così, a Madonna di Campiglio, dopo il 17 settembre, data inizialmente fissata per la chiusura, si proseguirà con l'apertura tutti i giorni fino al primo ottobre, quindi tutti i weekend di ottobre e per tutta la durata del "ponte dei santi" dal 28 ottobre al 5 novembre.

Dopo l'anticipo di apertura, il 17 giugno sono attivati tutti gli impianti di risalita estivi di Madonna di Campiglio fruibili fino al 17 settembre. Quelli di Pinzolo, invece, sono in funzione dal 24 giugno al 17 settembre mentre la Pinzolo Campiglio Express è attiva fino al 3 settembre.

| CALENDARIO APERTURA IMPIANTI ESTATE 2017 | | |
|---|---|---|
| Cabinovia Grosté 1°+2° tronco | 24.06 - 17.09 | tutti i giorni 8.30-12.30 / 14.00-17.00<br>dal 5 al 20 agosto apertura anticipata ore 8.00 |
| Cabinovia 5 Laghi | 24.06 - 10.09 | tutti i giorni 8.30-12.50 / 14.00-17.20 |
| Cabinovia Spinale | 08.07 - 03.09 | tutti i giorni 8.30-12.50 / 14.00-17.20 |
| Cabinovia Pradalago | 01.06 - 16.06 / 17.06 - 23.06<br>01.07 - 10.09 / 18.09 - 01.10<br>ogni sabato e domenica di ottobre<br>28.10 - 05.11 | tutti giorni 8.30-12.50 / 14.00-16.45<br>dal 17.06 al 23.06 e dal 01.07 al 10.09 chiusura ore 17.20 |
| AGOSTO - ORARIO CONTINUATO nei giorni di sabato, domenica e tutti i giorni nel periodo 05-20 agosto 2017 | | |

# Giudicarie, Val Rendena, Parco Adamello Brenta: un paradiso per la bicicletta

di Roberto Failoni
*Assessore al Turismo della Comunità delle Giudicarie*

Da recenti studi statistici dedicati al turismo in bicicletta, in Trentino questa forma di vacanza ha generato negli ultimi anni un indotto di oltre 100 milioni di euro nei territori della Valle dell'Adige, Valsugana, Valle di Sole e Garda ed i numeri sono in costante aumento. Il Garda totalizza quasi il 90% del fatturato totale, seguito dalla Valsugana. Le strutture preferite dai biker sono alberghi, strutture rurali e campeggi e negli ultimi anni sono cresciute in modo esponenziale le strutture che accolgono gli amanti del ciclismo in bici.

Anche in Giudicarie si è cercato di implementare lo sviluppo dei progetti legati al cicloturismo, con l'obiettivo di aumentare l'appeal del territorio nei confronti di un target più ampio, in grado di allungare la stagionalità e di fruire in modo più completo delle risorse locali, magari per dare a qualche giovane l'occasione di trasformarsi in imprenditore.

Un punto di forza per sviluppare tale settore sarebbe rappresentato dal congiungimento delle ciclabili esistenti (Rendena, Limarò, Garda) mediante la realizzazione dei tratti mancanti, specie nella tratta Ponte Pià-Limarò. La ciclabile del Sarca, che congiunge l'Adamello e le Dolomiti di Brenta con il Lago di Garda, così proposta sul mercato internazionale, sarebbe certamente un prodotto distintivo e in grado di generare flussi turistici importanti.

Nell'ambito del progetto "Turismo Giudicarie 2020", la Comunità delle Giudicarie, in collaborazione con le Aziende di Promozione Turistica ed i Consorzi Turistici, ha realizzato nel corso degli ultimi anni un apposito progetto turistico straordinario, individuando azioni trasversali alle quattro aree turistiche che permettano una promozione unitaria dell'offerta turistica giudicariese.

Per quanto riguarda il settore del turismo in bicicletta, gli appassionati pedalatori in Giudicarie trovano percorsi per tutti i gusti e per ogni condizione fisico-atletica. Dalle facili ciclabili del fondovalle ai percorsi più impervi, passando per quelli vallonati a mezza quota, le proposte sono numerose: da Madonna di Campiglio a Storo e da Tione alle Terme di Comano gli itinerari di ogni grado di difficoltà sono descritti in specifiche cartine e mappati con gps. Per i bikers più avventurosi c'è a disposizione anche il "Dolomiti di Brenta Bike", un affascinante giro attorno al Gruppo del Brenta con la mountain bike.

Per chi ama pedalare tranquillamente in bici, magari con i bambini al seguito, la rete dei tracciati ciclopedonali delle Giudicarie offre una variegata scelta: da Carisolo a Ponte Pià, 25 chilometri pedalando lungo il fiume Sarca, lontani dal traffico estivo della Val Rendena; poi il suggestivo tratto del Limarò, ricavato dalla vecchia statale, che permette di bypassare le pericolose gallerie ed arrivare in sicurezza a Sarche e poi al Lago di Garda; e quindi gli altri 24 chilometri della ciclabile della Val del Chiese, da Cologna al Lago d'Idro. Non va dimenticato il collegamento tra Madonna di Campiglio e la pista ciclabile della Val di Sole, facilitato anche dalla possibilità di usufruire dell'apposito bici bus che permette di superare il dislivello senza problemi. A completamento di questa rete ciclabile, l'ambizioso progetto, ideato alla Comunità delle Giudicarie che prevede il collegamento con il Lago

di Garda ed il Lago d'Idro.
Per chi non gradisce pedalare in salita ci sono a disposizione le bici e le mtb a pedalata assistita. Il progetto "Evvai. E-bike in your life", finanziato dalla Comunità delle Giudicarie, rende disponibile sul territorio una rete di punti noleggio di e-bike, le bici elettriche che facilitano la pedalata e permettano anche ai meno preparati di raggiungere distanze impensabili. Sono 60 le bici a disposizione, con camellini e carrellini per i più piccoli, numerosi i punti noleggio e le colonnine (e-bike box) con attrezzi per le riparazioni e per ricaricare le batterie della bici.
Inoltre, per chi vuole una sferzata di pura adrenalina, ci sono i **percorsi di downhill**, che dal Dòss del Sabión scendono fino a Prà Dodont, costruiti recentemente grazie anche alla disponibilità delle Funivie di Pinzolo che hanno dimostrato particolare interesse pure per la clientela estiva.
Per affrontare i tratti più difficili delle ciclabili ed i collegamenti tra i diversi percorsi, sulle strade giudicariesi si trovano i **bicibus**, speciali navette attrezzate per il trasporto delle biciclette, con le linee in coincidenza tra loro. Dal 17 giugno al 17 settembre è possibile usufruire di questo servizio, che garantisce il collegamento per tutta l'estate, non solo tra le Dolomiti di Brenta ed il Lago di Garda, ma anche con la Valle di Sole, l'Altopiano della Paganella, la Valle di Ledro e Trento.

# Successo per la IV edizione della DOLOMITICA BRENTA BIKE nonostante il meteo avverso

La quarta edizione della Dolomitica Brenta Bike a Pinzolo pareva contraddistinta da una pioggia inesorabile, che ha necessariamente dovuto far correre ai ripari tutto il comitato organizzatore presieduto da Michele Maturi con una leggera riduzione del percorso (46 km contrariamente ai 53 previsti), che tuttavia non ha... ridotto lo spettacolo. Centinaia di bikers hanno sfidato le intemperie, una prova d'orgoglio e di determinazione come solo gli atleti della mountain bike sanno fare... ma i concorrenti non sapevano che l'ultima goccia di pioggia sarebbe caduta proprio un istante prima della partenza pin-

zolese, e che all'arrivo ci fosse ad attenderli un folto pubblico festante baciato da un caldo sole, quasi uno scherzo del destino.
D'altronde in nove stagioni Trentino MTB presented by Rotalnord non hai mai, proprio mai, cancellato un appuntamento, un circuito che davvero non si ferma ed affronta le avversità con coraggio e spirito di sacrificio, e che ha al timone persone capaci e competenti che ci mettono sempre il massimo dell'impegno, come il neo presidente Mauro Dezulian, anche oggi ai nastri di partenza ad incoraggiare i temerari ma pur sempre infreddoliti bikers all'avvio.
Gli organizzatori "dolomitici" hanno dunque tagliato il tratto dell'itinerario di gara che conduce al rifugio Graffer, deviando verso Malga Vaglianella, togliendo così circa 700 metri di dislivello e 9 km, a causa del maltempo che ha imperversato in Val Rendena fin dall'alba.
Un pallido sole ha poi fatto capolino e si è potuti così passare alla narrazione della gara: Samuele Porro (2:10:46) partiva con il pettorale numero 10, un numero che nel calcio viene solitamente assegnato (almeno così si era soliti fare un tempo) al miglior giocatore della squadra o al "fantasista", e Porro si è comportato come tale, andando a prendersi la vetta di una gara entusiasmante: "Nonostante le previsioni e la mattinata è stata veramente una giornata fantastica, è uscito anche il sole e non abbiamo preso una goccia d'acqua. Tutte salite pedalabili e discese divertenti non pericolose, sul finale ho sentito che avevo dietro Vito (Buono ndr) ma poi ha perso terreno e sono riuscito a vincere. Per assurdo, ho sofferto il caldo perché ero partito coperto, tanto meglio". Seconda posizione per un pur arrembante Vito Buono (2:12:01), al quale è sfuggita solo la vittoria per coronare una grande prestazione. Nella battaglia per il terzo e quarto posto l'ha spuntata Efrem Bonelli su Andrea Zamboni, vincitore anche del tratto cronometrato a Malga Fratte (6:46:30), nettamente su Buono e Porro, ma non è bastato al trentino per ottenere qualcosa di più del quarto posto. Dopo la volata, Bonelli dirà congratulandosi con Zamboni: "Ehi, mi dispiace sia finita così", con la pronta risposta di Zamboni in forma scherzosa: "Non è vero! Almeno sii sincero!".
La sfida al femminile è stata altrettanto combattuta, e se fosse durata qualche chilometro in più... chissà, magari avremmo visto qualche stravolgimento di fronte vista la "garra" con cui Lorenza Menapace (2:54:44) e Lorena Zocca (2:54:45) stavano tentando di riprendere la Mazzucotelli (2:53:32): "Sono felicissima, non ero partita bene e sulla prima salita ho fatto fatica, pur rimanendo saldamente seconda, ma nella seconda parte, davvero bellissima da guidare, ho stretto i denti e mi sono divertita un mondo. Percorso bellissimo e difficile, contenta anche per le condizioni meteo, sinceramente preferisco la pioggia e il bagnato, con il caldo faccio fatica". Una Lorenza Menapace a cui facciamo un grosso in bocca al lupo per il periodo non facile che la trentina sta attraversando, ma la biker nonesa ha un cuore coraggioso che la aiuta a superare nel migliore dei modi anche i momenti più difficili: "Il ritmo di gara non s'inventa, ho tenuto i primi 20 km, a Campo Carlo Magno avevo un minuto e mezzo, poi ho avuto un brutto calo ma lo immaginavo perché non ho ritmo, in discesa ho ripreso la Mazzucotelli ma lei ha riaperto il gas ed io ho sofferto il cambio di ritmo, complimenti a lei ma io sono contentissima, anche se volevo farmi un regalo di compleanno e non ci sono riuscita". Lorena Zocca è invece reduce da importanti risultati e, nonostante il terzo posto, si consola con la testa di Trentino MTB presented by Rotalnord ed il miglior tempo nel tratto cronometrato di Malga Fratte (9:46:40), di poco davanti alla Mazzucotelli e alla Menapace.
Chiusura dedicata alle parole del responsabile del comitato organizzatore Michele Maturi, poiché sono giornate come questa che mettono duramente alla prova in cui si vede il reale valore di un team: "Mi sembra doveroso ringraziare in primis l'amministrazione comunale di Pinzolo, perché ci è stata vicina per tutto l'anno per organizzare l'evento "Dolomitica" che ci impegna 365 giorni l'anno. Grazie anche all'ApT di Pinzolo, uno dei canali promotori dell'evento, ed in maniera particolare a tutti i nostri volontari perché in una giornata come questa, quando sembrava impensabile dover fare la gara, si sono recati comunque lungo tutto il tracciato sistemando ogni dettaglio, e grazie all'apporto delle nostre 'braccia forti' siamo riusciti a portare a termine anche questa quarta edizione".

# In mostra i dieci anni della “24h Pinzolo”

## Pinzolo – Val Rendena 1980-1990

di Luca Vidi

Alla Casa della Cultura e del Sociale a Pinzolo documenti, medaglie, locandine, comunicati stampa, foto e video per raccontare e far rivivere insieme “10 anni, un evento sportivo, un pezzo della nostra storia”. È questo il titolo della mostra permanente dedicata alla “24h Pinzolo” – Staffetta Internazionale di Gran Fondo” inaugurata il 9 giugno 2017 per dare a residenti e ospiti l’opportunità di avere notizie su una manifestazione che è stata parte integrante della storia di Pinzolo per un decennio, tra gli anni ’80 e ’90, portando il nome di Pinzolo e della Val Rendena oltre i confini nazionali.

L’iniziativa è partita circa un anno fa, dopo la segnalazione del figlio di Ugo Caola, uno degli ideatori della manifestazione ora scomparso, che aveva custodito tanti pezzi storici e da un gruppo di volontari di “Rinnovamento Insieme”, la lista di giovani che appoggia l’attuale maggioranza che si sono impegnati del recupero e dell’esposizione del materiale in collaborazione con il Comune e l’APT Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena.

Importante sottolineare che chiunque avesse altro materiale inerente alla “24h Pinzolo” da aggiungere all’esposizione sarà cura del Gruppo Promotore raccoglierlo ed integrarlo. (per info e contatti Luca Vidi 338 3986306).

La mostra è permanente e aperta al pubblico con giorni e orari prestabiliti a seconda dei periodi. La Sala è polifunzionale e quindi continuerà ad essere a disposizione del territorio per incontri e riunioni su prenotazione (per info Biblioteca di Pinzolo).

Una cantina, un ricco archivio ben conservato, tanti ricordi... 10 anni, dal 1980 al 1990.

La "Staffetta Internazionale di Gran Fondo" della durata di 24h è nata dall'avvincente idea di Mauro Mancina, Ugo Caola, Diego Leoni, Toni Masè, Ezio Binelli, Aldo Ongari.

Sei amici che hanno visto in questa manifestazione non solo l'opportunità di realizzare un evento innovativo, ma anche quella di contribuire alla visibilità del nostro territorio, portando il nome di Pinzolo e della Val Rendena oltre i confini nazionali.

Con successo l'eco dell'evento ha raggiunto anche ambiti internazionali coinvolgendo atleti provenienti da diversi Paesi del mondo.

Oggi la mostra permanente allestita nella sala mansarda presso la Casa della Cultura e del Sociale di Pinzolo, rinominata "Sala 24h Pinzolo", grazie all'impegno di un gruppo di volontari e la collaborazione del Comune di Pinzolo e dell'APT Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena ha l'obiettivo di riportare alla luce un pezzo della nostra storia raccontando un evento che molti hanno vissuto e tanti ricordano, attraverso materiale originale di quel tempo.

Sono stati sfogliati faldoni e registri, selezionati con cura foto, comunicati stampa, locandine, oggetti, aneddoti e curiosità che hanno caratterizzato questa manifestazione.

È stato realizzato un video grazie al recupero di vecchi filmati dell'epoca.
Un viaggio emozionante per ricordare la storica gara di sci di fondo.

" La 24h Pinzolo di Pinzolo"

*Il Gruppo Promotore*

*Roberto* *Sonia* *Elisa* *Cristina*
*Marco* *Patrick*
*Luca* *Benedetta*

# Sporting Ghiaccio Pinzolo
## Velocità

di Aniello Colucci

Nello scorso numero vi abbiamo lasciato con un breve resoconto dei primi mesi della stagione agonistica 2016/17 raccontandovi delle soddisfazioni che stavamo raccogliendo. Con questo articolo vogliamo recuperare le nostre radici e raccontarvi la nostra storia dal principio.

**Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità**
Anno di Fondazione 1983
Cariche sociali:
Presidente Colucci Aniello
Vicepresidenti: Failoni Francesca, Binelli Tiziano, Maestri Michele, Beltrami Cesare
Segretaria: Padovani Viviana
Revisore : Pederzolli Luca
Sede e recapito c/o Stadio del Ghiaccio Via allo stadio, 31 - 38086 Pinzolo (TN)

La data di quando tutto è cominciato è il 10 gennaio 1983, giorno della prima affiliazione dello Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità, alla Federazione FISG.
Fondata da un gruppo di appassionati capeggiati da Franco De Col, tutti con la passione per questa nuovissima disciplina, l'intento era quello di far nascere una società di pattinaggio veloce su ghiaccio nella Val Rendena, nel primo periodo lo S.G.P.V., ha vissuto soprattutto grazie all'aiuto della Maffei Industria Mineraria S.p.A. sponsor principale (a quei tempi era pienamente operante nella zona) insieme al comune di Pinzolo e altri enti, non di secondo piano l'appoggio della Cooperativa Promozione Sports, che aveva in gestione lo stadio del ghiaccio allora ancora privo di copertura.
L'attività agonistica inizia nell'inverno 1983/84, con l'organizzazione di un corso sotto la direzione tecnica dell'allenatore Federale Fabio Ravanelli, inviato dal Comitato Trentino, hanno seguito quest'esordio Massimo Bonenti, vice Presidente,

Masè Flavio Lucio e De Col Franco che si sono adoperati collaborando con l'allenatore in pista e apprendendo le basi al fine di poter proseguire la preparazione dei ragazzi anche in assenza del tecnico.

Lo Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità, nasceva con l'intento di diffondere questa disciplina del ghiaccio in tutta la valle, dando a quanti più ragazzi la possibilità di avvicinarsi a questo sport sia come strumento di educazione motoria che di vita, De Col Franco per circa dieci anni n'è il Presidente, con l'aiuto di Lucio Masè ed altre collaborazioni.

Grazie all'impegno degli atleti giungono presto risultati nelle competizioni regionali, spronando così la società a crescere e continuare ad investire sui ragazzi ancora con maggior impegno, con le trasferte lo S.G.P.V. inizia a confrontarsi con società di maggior livello, senza peraltro mai sfigurare, tanti atleti avevano messo in evidenza particolare predisposizione in questo sport, infatti gli anni successivi furono pieni di soddisfazioni, primeggiando nel campionato provinciale o rappresentando il Trentino in competizioni internazionali.

Concluso il primo ciclo, c'è stato un graduale ricambio al vertice della società che ora dal "95" è guidata dal signor Aniello Colucci, che li segue anche con la preparazione agli allenamenti insieme a Marianna Colucci.

La Società sta facendo il salto di qualità con l'attuale gruppo di collaboratori che tuttora fanno parte del direttivo, stanno veramente mettendo in campo tanto impegno, a cominciare dai genitori ai magazzinieri, una citazione per Marianna Colucci la nostra allenatrice che segue e prepara i ragazzi alle gare con meticolosità e riscuote da parte degli atleti e della società la piena fiducia.

In tutti questi anni nella nostra società sono passati in tanti, ragazzi prima poi atleti e maturati come persone, e vederli ora pienamente inseriti nella comunità questo è il nostro premio.

Evito di citare nomi per non dimenticare nessuno, ma una nota a parte per Maffei Cecilia è doverosa perché è stata soprattutto lei con la sua costanza e forza di volontà a portare in alto il nome di Pinzolo, Campionessa Italiana di Short track con i colori dello Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità, Cecilia, conquista anche il primo titolo di Campionessa Italiana categoria allievi nella stagione 1996\97, questa stagione sarà decisiva per Cecilia lo spiegava l'interessamento da parte dei tecnici "Nazionali" che avevano visto in Lei la "stoffa" della campionessa.

La stagione 1999\2000 per Cecilia inizia con la vittoria nella 1^ gara del Campionato Nazionale disputata ad Aosta indossando per la prima volta i tanto sospirati colori azzurri, poi i "Campionati Mondiali Junior" a Budapest nel gennaio del 2000 e con il coronamento nel 2006 con la

Medaglia di bronzo con la staffetta alle olimpiadi di Torino.
Tuttora stabile nel giro della Nazionale, Cecilia è puntualmente convocata per le varie gare.
Lo SHORT TRACK è uno sport giovane, nato negli anni settanta in Canada come metodo di allenamento per la pista lunga ed è disciplina olimpica solo da "Albertville 92".
I suoi rituali sono consolidati, un bidone di acqua calda da rovesciare in curva di ogni prova cronometrata per rifare il ghiaccio, i para lame appoggiati all'ingresso, il tonfo sordo della porta della balaustra che si chiude alle spalle e si scende in pista da quel momento la concentrazione è solo sulla gara, le spalle a cercare il contatto con l'avversario, l'allenatore che segna i tempi di ogni passaggio, per non parlare del materiale, che oltre a lame (che gli atleti curano con maniacale attenzione) le scarpette (fatte a volte su misura con calco in gesso) comprendono protezioni di sicurezza (una tuta integrale con ginocchiere e parastinchi un paracollo, un paio di guanti e un casco).
Dieci, cento, mille, comunque tanti, sarebbe bello sapere quanti siano stati i giri di pista compiuti da ogni atleta, sembrano in equilibrio instabile su quelle finissime lame, sfrecciano sui 111,12 metri dell'anello ghiacciato da short track. La vita di chi decide di seguire questa disciplina è scandita da allenamenti duri. Si gira, si gira, si gira a velocità che fanno venire il mal di testa (in un 500 da record per intenderci, si viaggia a una media di 43 km orari). Eppure….eppure quel leggero fruscio del pattino che segna il ghiaccio è affascinante, eppure il gesto atletico, sempre uguale e sempre diverso, a tutta velocità, piegati in avanti e mani sulla schiena, ha qualcosa di poetico, anche gli spintoni e le cadute sono all'ordine del giorno fanno parte di questo sport quindi non vi impressionate quando vedrete i nostri ragazzi volare contro i materassi perché lo short track non è uno sport da belle addormentate, qui non girano grandi cifre: sponsor pochi con conseguente peso per i genitori che seguono i propri ragazzi ed è solo la loro passione e il sostegno delle Società che mandano avanti ancora questo spettacolo!

Gli atleti di quest'ultima stagione sono 18 e grazie a ognuno di loro lo Sporting Ghiaccio Pinzolo Velocità ha conquistato il terzo posto nella "Coppa FISG" assegnata dalla federazione a conclusione delle attività agonistiche sulla base dei punti ottenuti dagli atleti in ciascuna manifestazione a cui le società partecipano.

Maturi Padovani Davide, Piccola Scheggia
Pederzolli Letizia, Piccola Scheggia
Maturi Francesco, JF
Bonapace Nicolò, JF 3° trofeo giovanissimi a Bergamo, 4° classifica regionale
Binelli Pierluigi ,JF
Ruggero Sara, JF 4°classifica regionale
Maturi Padovani Giorgia, JF campionessa regionale e 3° Campionati Italiani
Maturi Christian, JF campione regionale 3° Campionati Italiani
Maestri Alex, JE 4° classifica regionale e 3° ai campionati Italiani sulla distanza dei 777m
Maturi Padovani Gabriel, JE vice campione regionale e vice campione italiano
Beltrami Elisa, JE vice campionessa regionale
Righi Stefano, esordiente JD
Binelli Vanessa, JD
Pederzolli Stefano, JD 1° Trofeo Giovanissimi a Pieve di Cadore
Binelli Rossella, JC
Valcanover Lisa, JC Coppa Italia a Bergamo
Cvetanoska Natalija, JC
Beltrami Elisa, JC
Vogliamo ringraziarli tutti per l'impegno, la passione e la costanza che ci mettono nei 10 mesi all'anno che si dedicano allo Short Track.

# Primi progetti dell'*Associazione Culturale 1195*

a cura degli alunni delle classi I, II, III SP Campiglio

Come anticipato nel precedente bollettino comunale – dicembre 2016 – è nata a M.di Campiglio da poco più di un anno l'*Associazione Culturale 1195* con lo scopo di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio artistico del paese ma anche per conservare il poco che ancora rimane di storico sull'abitato.
Dopo il recente restauro dell'orso di Campiglio sulla facciata dell'hotel Des Alpes, l'Associazione si è impegnata durante l'inverno appena trascorso a portare il pittore Gottfried Hofer dentro la scuola così che bambini e ragazzi potessero conoscere un personaggio che ha lasciato un segno importante nella Comunità.
La disponibilità della maestra Maura Binelli e di tutto lo staff della scuola primaria ha permesso di realizzare un primo intervento al quale – si auspica – possa essere data continuità così da far diventare questo dell'Hofer un progetto annuale e consuetudinale nei plessi di Campiglio.
Di seguito il progetto raccontato dai bambini…

**La FLORalpina al Salone Hofer**

Nel mese di febbraio, durante le attività opzionali del giovedì pomeriggio, noi alunni delle classi prima, seconda e terza della scuola primaria di Madonna di Campiglio, abbiamo svolto il progetto "FLORalpina" in collaborazione con le esperte Giovanna Recusani e Terri Maffei dell'Associazione Culturale 1195.

All'inizio del progetto, le nostre maestre ci hanno accompagnato al Salone Hofer dove, Terri e Giovanna, con un racconto bellissimo, ci hanno spiegato tutti i dipinti sulle pareti soffermandosi in particolare sugli stupendi fiori presenti nelle pitture.
Abbiamo così imparato il nome di ogni fiore, abbiamo scoperto le tante particolari caratteristiche di ognuno e anche qualche loro "segreto".

Una volta tornati a scuola, ad ognuno di noi è stato chiesto di scegliere il fiore che maggiormente lo aveva colpito, spiegandone anche le motivazioni.
Così, c'è stato chi ha scelto la "Nigritella" *-per il suo profumo simile al cioccolato-*; chi la "Stella Alpina" *-perchè è quella che vive più in alto di tutti-*; chi l' "Arnica" *-perchè la nonna usa sempre il suo unguento per le botte- e così via....*

Successivamente siamo diventati tutti dei piccoli "Gottfried Hofer" e, con matita alla mano, abbiamo disegnato il fiore scelto.
In quest'occasione Terri, con molta pazienza, ci ha spiegato come dovevamo fare per colorare bene i petali... come dovevamo fare per creare le sfumature... oppure come fare per usare i colori senza fare tante sbavature...
Intanto, Giovanna, scriveva per ognuno di noi delle bellissime poesie sul nostro fiore.

Ma non finisce qui....
Le maestre, entusiaste del progetto, ci hanno fatto fare anche delle brevi descrizioni di ogni fiore che poi abbiamo utilizzato per inventare questa nostra storia fantastica.

**C'ERANO UNA VOLTA…**

*Nel giardino segreto del Grosté c'erano tantissimi fiori colorati, profumati, magici e felici di vivere lassù senza essere disturbati.*
*Essi trascorrevano le giornate a parlare e a giocare tra loro perché erano molto amici.*
*Il giardino era custodito dalle guardie forestali di Campiglio che spesso passavano di lì per vedere che tutto fosse curato e in ordine.*
*Un giorno d'estate, un gruppo di persone in gita al Grosté attirati da un intenso profumo, arrivò al giardino.*
*"Che meraviglia!!! non li avevamo mai visti!" esclamarono tutti insieme.*
*"Ne raccogliamo un po' da portare a casa?" disse qualcuno.*
*Ad un tratto arrivarono le guardie forestali e spiegarono ai turisti che quel giardino era un posto speciale, perché era protetto e che quei bei fiori non si potevano raccogliere.*
*I turisti se ne andarono ma…*
*in una notte buia e spaventosa ritornarono al giardino segreto e cominciarono a strappare in tutta fretta un bel po' di fiori.*
*I poveri fiori sentendo tutta questa confusione si svegliarono impauriti, agitati e spaventati e cercarono di difendersi.*
*Fu così che chiamarono la loro amica Ondina che stava facendo un bel bagnetto notturno nel lago*

*Nambino.*
*“Ondinaaaaaaaaaaa, aiutooooooooooooooo!!! siamo in pericolooooo!!!”*
*Ondina Nambina sentendo l’eco delle voci dei suoi amici volò da una montagna all’altra.*
*Arrivata al giardino chiamò un’onda forte e travolgente che si alzò dal lago Nambino e in un attimo arrivò al Grosté e spazzò via i ladri cattivi, maleducati, irrispettosi.*
*I fiori sani e salvi ringraziarono Nambina per il suo prezioso aiuto e decisero di regalarle una boccetta del loro buon profumo.*
*Da allora i meravigliosi fiori del giardino segreto del Grosté vissero per sempre felici, contenti e protetti.*
*E i ladri??? i ladri avevano imparato la lezione e da quel famoso giorno iniziarono a rispettare la natura.*

Il progetto si è concluso con la mostra dei nostri lavori al Salone Hofer. Sono stati invitati tutti i nostri genitori, per dare anche a loro la possibilità di conoscere un po’ della storia che lo riguarda.

È stata davvero un’attività molto interessante perchè abbiamo imparato tante cose nuove, ma è stato soprattutto bello scoprire che nel nostro paese abbiamo un bellissimo posto come il Salone Hofer, che molti di noi non conoscevano nemmeno ed inoltre abbiamo capito quanto è importante rispettare ed apprezzare l’ambiente che ci circonda.

Grazie Terri e Giovanna... siete state davvero delle ottime maestre.

# Carnevale Asburgico un grande evento, un grande spettacolo

di Alberta Voltolini

Ogni anno, a Madonna di Campiglio, si ripete il rito del Carnevale Asburgico, una settimana di feste principesche che rievocano la storica presenza degli Asburgo a Madonna di Campiglio. Organizzato dall'apposito Comitato in collaborazione, dall'edizione 2016, con l'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena, è una grande attrattiva per gli ospiti sia italiani che stranieri. La regale sfilata introduttiva che presenta la Corte, sciate con gli imperatori, fiaccolate e tramonti con Sissi e l'Imperatore, balli sulle note dei walzer viennesi caratterizzano la settimana che coincide con il Carnevale Ambrosiano. Il momento più atteso è il Gran Ballo dell'Imperatore, il finale che da due edizioni, dopo una "pausa" forzata di tre anni, è tornato a svolgersi nella splendida cornice del Salone Hofer.

**Una settimana romantica**

L'ultima edizione si è svolta dal 27 febbraio al 3 marzo 2017. Chi ha partecipato ha potuto rivivere la magica atmosfera della Corte Asburgica affiancando l'Imperatore Francesco Giuseppe, la consorte Elisabetta d'Austria, dame e cavalieri in diversi suggestivi momenti che hanno impreziosito Madonna di Campiglio in quella che è una delle settimane più vivaci dell'inverno ai piedi delle Dolomiti di Brenta. Sulle vie e le piazze di Campiglio sventola il vessillo austroungarico, il tempo torna indietro di più di un secolo e l'elegante Sissi ricompare nella "Perla delle Dolomiti".

Il Carnevale Asburgico di Madonna di Campiglio, è una splendida rievocazione storica dell'antica vita alla corte imperiale: uno sfavillante susseguirsi di sfilate in abiti d'epoca, cene regali, balli di

piazza e ricevimenti sontuosi, sciate e cortei sulle piste innevate. Ogni edizione porta con sè una novità che imprime una nota di originalità al Carnevale di quell'anno rispetto a quelli precedenti e futuri.

**Gli Asburgo a Campiglio**

"Sulle cime più alte e solitarie io riesco a respirare più liberamente, mentre altri si sentirebbero perduti". Con queste parole Elisabetta d'Austria, conosciuta e amata in tutto il mondo con il nome di "Sissi", descrisse, a fine Ottocento, il suo profondo legame con le montagne, in particolare, tra le più amate, le Dolomiti di Brenta e Madonna di Campiglio dove l'Augusta Sovrana soggiornò la prima volta nel settembre 1889. La bellissima Principessa di Wittelsbach trascorse una settimana alla scoperta dei meravigliosi paesaggi, delle fresche acque e dell'aria salubre ai piedi delle Dolomiti di Brenta. Una montagna che rimase impressa nell'animo dell'"eroina del sogno". Tanto che dopo poche stagioni, era il 1894, ci fu il grande ritorno. Risuonarono per tutto il Trentino i 33 colpi a salve sparati dalle batterie di cannone, si sparsero ovunque i suoni delle campane e gli evviva di riverenza di un popolo in festa: Madonna di Campiglio e tutto il Trentino salutarono nuovamente l'arrivo dell'Imperatrice, questa volta accompagnata dal grande Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe. Grande fermento ed eccitazione per l'arrivo della coppia reale: "Mai questa superba stazione alpina, questo sontuoso luogo di festa della natura, dalle vette supreme dei monti luccicanti di ghiaccio, mai ebbe tanta gloria come quella di cui si ammanta oggi in cui ospita la augusta coppia sovrana dell'Austria nostra". Così scriveva "La Gazzetta di Trento" in onore della visita dei grandi sovrani.

**In cerca di nuove dame e cavalieri**

Il Comitato organizzatore del Carnevale Asburgico, insieme all'Azienda per il Turismo e con la collaborazione del Comune di Pinzolo, dopo aver lavorato alla realizzazione dell'edizione 2017, è già impegnato all'organizzazione del Carnevale Asburgico 2018. Il futuro di questo evento ha però bisogno, per continuare nel tempo, della partecipazione di nuove persone che prestino il loro aiuto nei vari aspetti, talvolta complessi, ma sicuramente anche di grande soddisfazione, che l'evento comporta. Chi volesse saperne di più e fosse interessato a far parte del "gruppo" asburgico può contattare l'Azienda per il Turismo-Uffici di Madonna di Campiglio (eventi@campigliodolomiti.it – 0465 447501).

# Inaugurazione nuova aula informatica del plesso scolastico di Pinzolo

Il 31 marzo 2017 si è tenuta l'inaugurazione della nuova aula informatica della scuola di Pinzolo.
Alla presenza del sindaco di Pinzolo ing. Michele Cereghini, del Presidente del BIM del Sarca ing. Gianfranco Pederzolli, della Presidente del Consiglio dell'Istituzione sig.ra Feliditta Cima, delle inss. delegate di sede, maestra Vanda Chiodega per la SP e prof.ssa Paola Bruti per la scuola media, del funzionario amministrativo rag. Cozzini Neris e del dirigente scolastico prof. Fabrizio Pizzini c'è stato il "taglio del nastro", della nuova aula speciale, presente una classe di scuola media con l'insegnante di tecnologia prof. Stefano De Toni.
La realizzazione della nuova aula è stata possibile grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale di Pinzolo che ha fatto da partner (30%) al BIM del Sarca che con specifico bando (70% della spesa) ha deliberato un impegnativo "Piano di informatizzazione" delle scuole di bacino.
L'Istituto Comprensivo Val Rendena ha individuato nell'aula informatica del plesso di Pinzolo una delle strutture da ammodernare, dotandola così - grazie al sostegno dei due Enti - di idonei supporti strumentali.
La precedente aula era configurata secondo uno schema "thin client" in cui gran parte delle operazioni di ciascuna macchina venivano svolte da un unico server. Con il tempo questa configurazione si era rivelata sempre più lenta, portando ad un progressivo intasamento della rete. Lo scorso anno, per liberare la rete interna, si era pensato di installare direttamente sulle macchine un nuovo sistema operativo Open Source per la scuola, basato su Sodilinux e curato da PC-copy. Per farlo era stato necessario portare a 2Gb la memoria RAM di ogni computer.
I nuovi PC hanno un processore Intel i5-6400T a 64 bit da 2.20GHz, con 4 Gb di RAM. Anche sui nuovi computer, molto più prestanti dei precedenti, è stato installato un sistema operativo tipo Sodilinux, dotato di svariate applicazioni didattiche per scuola primaria e secondaria (software per il mind-mapping, applicazioni grafiche, giochi educativi, software per alunni con BES).
Con il rifacimento è stato modificato anche il setting dell'aula. Ad una disposizione a ferro di cavallo con isola centrale si è preferita una configurazione per file parallele. Gli alunni possono così seguire più facilmente le indicazioni dell'insegnante proiettate sul nuovo telo. Le postazioni prendono luce dalle finestre poste lateralmente alle file, in modo da evitare riflessi e controluce.
Le nuove postazioni si sono rivelate da subito funzionali ed hanno ottenuto il gradimento degli alunni e dei docenti impegnati nelle applicazioni didattiche.
La nuova strumentazione e le dotazioni d'aula costituiscono un ingrediente fondamentale per una #Scuola Digitale al passo con i tempi, che sappia affrontare le sfide di una società sempre più immersa nel mondo delle comunicazioni globalizzate.
A nome degli alunni e delle famiglie, la Presidente Cima ed il ds Pizzini hanno ringraziato l'Amministrazione Comunale di Pinzolo ed il BIM del Sarca per l'attenzione e la sensibilità verso il mondo della scuola.

# Scuola media, scambio linguistico tra Pinzolo e Colle Isarco

Nelle giornate del 2 e 9 maggio ha avuto luogo la seconda edizione del progetto di scambio linguistico tra la scuola media di Pinzolo e la scuola media di lingua tedesca di Gossensass/Colle Isarco (Bz). Il progetto, coordinato dal professore di tedesco dell'Istituto Comprensivo Val Rendena Roberto Basile, ha visto la partecipazione degli alunni della classe terza A dell'Ic Val Rendena, i quali hanno intrattenuto nel corso dell'anno scolastico un fitto scambio epistolare con gli amici sudtirolesi. Grazie al contributo economico dei Comuni dell'Alta Val Rendena, quest'anno è stato possibile organizzare il progetto sulla base di due incontri. Il 2 maggio, infatti, gli alunni di Pinzolo si sono recati a Sterzing/Vipiteno e hanno avuto modo di visitare il pittoresco centro storico dell'abitato, grazie anche alle precise spiegazioni degli alunni sudtirolesi, rigorosamente in lingua italiana. Il pomeriggio, invece, è stato caratterizzato da attività ludiche e di socializzazione. La scolaresca di Gossensass ha restituito la cortesia il 9 maggio, con la visita al museo Muse di Trento. Grazie anche alla collaborazione della professoressa di matematica e scienze Paola Savinelli, gli alunni dell'Ic Val Rendena hanno presentato ai loro omologhi sudtirolesi gli animali che popolano l'ambiente alpino, questa volta però in lingua tedesca. Anche in questo caso i giochi del pomeriggio hanno contribuito a consolidare l'amicizia tra le due scolaresche. Prima della partenza foto di gruppo e la promessa di ritrovarsi anche l'anno prossimo. Lo scambio, oltre a migliorare l'aspetto motivazionale nell'ambito dell'apprendimento linguistico, mira anche a rafforzare il sentimento di amicizia tra le etnie italiana e tedesca della regione Trentino-Alto Adige.

Foto di gruppo a Sterzing/Vipiteno

# Gemellaggio Berching - Pinzolo

di Roberto Basile

Da martedì 2 maggio a sabato 6 maggio gli alunni e gli insegnanti della Grund- e Mittelschule di Berching sono stati ospiti della comunità di Pinzolo. Il gemellaggio tra i due comuni, nato nel 2001, si è trasformato nel 2007 in gemellaggio scolastico e ha visto negli anni la convinta partecipazione di numerose scolaresche di entrambe le scuole. Nutrito anche il numero di insegnanti che nel corso degli anni ha preso parte all'iniziativa. Quest'anno gli accompagnatori degli alunni trentini sono stati la prof.ssa Laura Pollini e il prof. Emilio Mosca. Il progetto di gemellaggio con la scuola di Berching è coordinato sin dagli albori con passione e impegno dalla prof.ssa di tedesco dell'Istituto Comprensivo Val Rendena Paola Bruti, la quale instancabilmente, con l'aiuto dei genitori degli alunni coinvolti e degli enti locali, ha finora assicurato un programma ricco e interessante. A questo proposito è doveroso ricordare il contributo economico elargito dai Comuni dell'Alta Val Rendena, grazie al quale è stato possibile garantire nel corso degli anni la realizzazione del progetto. Anche quest'anno le attese non sono state deluse, così gli insegnanti e gli alunni bavaresi hanno preso parte ad attività che hanno permesso loro di apprezzare le peculiarità di Pinzolo e dintorni. Un programma che ha visto coinvolti sia aspetti prettamente culturali, ma anche e soprattutto legati alla natura e all'attività fisica.
Nella giornata di mercoledì gli ospiti bavaresi hanno visitato il paese grazie alla guida della signora Elisabetta Trenti, la quale ha illustrato ai ragazzi tedeschi i dipinti del padre Sergio Trenti. La vita all'aria aperta e l'attività motoria hanno invece caratterizzato le giornate di mercoledì pomeriggio e giovedì. Gli alunni italiani e tedeschi hanno potuto visitare la Casa Geopark del Parco Naturale Adamello Brenta, struttura nata per celebrare le

Foto di gruppo degli alunni trentini e tedeschi

©MITTELBAYERISCHE | Neumarkter Tagblatt | Jura 2000 | 46 | Montag, 24. April, 2017

Foto: Delacroix

Deutsche und italienische Schüler verstanden sich bei einem Ausflug bestens.

# Freunde seit mehr als zehn Jahren

**PARTNERSCHAFT** Vor 16 Jahren beschlossen Berching und Pinzolo einen Austausch zu beginnen. Aus dem gemeindlichen Projekt wurde ein schulisches.

**BERCHING/PINZOLO.** Die Berchinger Grund und Mittelschule pflegt seit genau zehn Jahren eine Partnerschaft mit einer Schule in Pinzolo. Auch heuer waren die jungen Italiener wieder zu Besuch in Berching und verbrachten einige schöne Tage mit ihren Altersgenossen. Von Anfang betreut wurde das Projekt von Gerlinde Delacroix.

Die Anfänge gehen bis in das Jahr 2001 zurück. Damals gab der Trientiner Bergsteigerchor in der Europahalle ein Benefizkonzert zugunsten der Nepalhilfe. Hier erfolgte das erste Kennenlernen einer Gemeindemitarbeiterin aus Pinzolo sowie erste Gespräche über einen möglichen Kontakt Berchings mit der Gemeinde Pinzolo. Zwei Jahre später im November 2003 gab es ein Benefizkonzert des Musikkorps der Bayerischen Polizeiund des Trientiner Bergsteigerchores S.O.S.A.T in der Europahalle in Berching. Beim anschließenden Abendessen in der Akademie wurde eifrig über eine engere Verbindung zwischen Berching und Pinzolo diskutiert. Man dachte hierbei an einen Austausch von Jugendlichen aus den jeweiligen Gemeinden.

Im April 2004 schließlich besuchte ein kleine Delegation um Bürgermeister Rudolf Eineder die Gemeinde Pinzolo, es gab einenEmpfang im Rathaus Empfang im Rathaus in Pinzolo, an dem auch Bürgermeister Mancini teilnahm. Damit war die Freundschaft zwischen den beiden Gemeinden beschlossen. Nur einen Monat später, im Mai 2004, fanden die Berchinger Europatage statt, hierzu kamen auch Pinzolos s Bürgermeister Mancini, sein Kulturreferent Franco, der auch Vorstand der dortigen Feuerwehr ist, und Gemeindeangestellte Manuela Lorenzi, konkreter wurde der Austausch von Jugendlichen. Auch zwischen den Feuerwehren entstanden erste Kontake als eine Gruppe der Feuerwehr nach Madonna zum Skifahren fuhr. Später, im Mai 2005, besuchten einige Mütter aus Pinzolo Berching für eine Wochenende und lernten die deutschen Familien, die sich zur Aufnahme von Kindern bereit erklärt hatten, kennen.

Und so kamen im Juli des Jahres 2005 die ersten Jugendlichen nach Berching, es handelte sich um acht Mädchen und einen Jungen. So war der Anfang gemacht.

Noch im Herbst des gleichen Jahres war eine Gruppe von 120 Personen, darunter eine Feuerwehrgruppe und eine Musikkapelle zu Gast in Berching

Inzwischen hatte Pinzolo einen neuen Bürgermeister, William Bonomi, bekommen und die Feuerwehr Pinzolo legt eine offizielle Prüfung in Berching ab.

Im Juni 2006 waren 14 Schüler aus Berching zu Gast bei Familien in Pinzolo. Ein Jahr später wurde aus dem gemeindlichen Projekt schließlich ein Schulprojekt und die ersten Schüler aus Pinzolo waren in einer Berchinger Schulklasse zu Gast, der Gegenbesuch erfolgte noch im gleichen Jahr nämlich im Mai 2007.

Die Lehrerkonferenz beschloss, das Projekt künftig in die 6. Klassen zu legen, so dass jedes Jahr ein Austausch in einer Jahrgangsstufe stattfinden kann; was die Organisation erheblich erleichtert.

Und da ein Austausch keine einseitige Angelegenheit ist, fahren die Berchinger Jugendlichen Anfang Mai betfenfalls nach Pinzolo und besuchen hier ihre Freunde. Denn Freundschaft muss gepflegt werden.

**PINZOLO**

› **Landschaft:** Pinzolo wird als Kleinod der Dolomiten bezeichnet, im Val Rendena am Fuß des Anstiegs nach Madonna di Campiglio gelegen, in einer der beliebtesten Gegenden für Wintersportbegeisterte und, im Sommer, für Familienurlaub.

› **Wanderungen:** Ausgangspunkt für Wanderungen in das Granitmassiv des Adamello-Presanella, ins eindrucksvolle und wilde Val di Genova, zu den Dolomittürmen des Brenta, befindet sich Pinzolo binnen der Grenzen des Naturalparks Adamello Brenta. dem größten Naturschutzgebiet des Trentino, einer unberührten Oase, reich an Wasser, mit großer Artenvielfalt an Flora und Fauna.

› **Historisches:** Historisch gesehen ist Pinzolo wegen der Anwesenheit einer der ersten Flagellanten-Orden im Trentino und der antiken Kirche von S. Vigilio bekannt, welche, 1362 erbaut und von Baschenis mit Fresken ausgemalt und wegen seiner Scherenschleifer

tedesca. In un momento storico segnato da numerosi segnali di chiusura e di diffidenza verso l'Altro, la Scuola ha il dovere di infondere nelle nuove generazioni un messaggio positivo, fatto di fiducia nel progetto di una Europa forgiata dall'amicizia tra i popoli. Uno scopo così nobile può essere raggiunto solo attraverso la creazione di reti di condivisione e la realizzazione di progetti che assicurino esperienze altamente formative, soprattutto tra i giovanissimi.

In questo contesto l'I.c. Val Rendena ha sicuramente saputo interpretare i tempi, e il progetto di gemellaggio con la scuola di Berching è sicuramente una prova tangibile di questa volontà. A questo punto non resta che darsi appuntamento all'anno prossimo. Auf Wiedersehen!

caratteristiche geologiche delle rocce presenti nei due massicci montuosi dell'Adamello-Presanella e delle Dolomiti di Brenta. Altra attività che ha coniugato la vita all'aria aperta e la cultura è stata la visita alla chiesa di S.Stefano di Carisolo. La giornata di venerdì ha invece visto le due scolaresche impegnate in attività legate al primo soccorso, coordinate dalla prof.ssa Patrizia Ferri. L'ultimo atto del gemellaggio è stata la cena organizzata dai genitori degli alunni trentini presso il Palazzetto dello Sport di Carisolo. Sabato mattina i saluti finali e qualche lacrima hanno sancito la fine di questa bellissima esperienza, almeno per quest'anno.

L'Ic Val Rendena, grazie allo spirito di iniziativa e alla passione dei suoi docenti, ha al suo attivo diversi scambi e gemellaggi che, per ovvie ragioni di vicinanza geografica, vedono la loro realizzazione più immediata nei paesi di area linguistica

Da sinistra a destra: i proff. Paola Bruti, Emilio Mosca, Laura Pollini e l'insegnante tedesca Gerlinde Delacroix

# Il fiume che ci unisce

## Gemellaggio con la scuola "Martiri di Belfiore" di Mantova

di Marisa Bolognani

Il gemellaggio fra l'I. C. Val Rendena e la scuola primaria di Mantova "Martiri di Belfiore" ha festeggiato quest'anno il suo terzo compleanno. Le classi interessate al gemellaggio per l'anno scolastico in corso, sono state la classe seconda della scuola primaria di Pinzolo e la classe quarta di Caderzone Terme con le rispettive classi della scuola di Mantova. Il progetto è stato supportato dalle amministrazioni comunali di Pinzolo e Caderzone in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta.

Il titolo stesso dato all'iniziativa "Il fiume che ci unisce" si innesta in un contesto che dalla geografia fisica del fiume Sarca, che alimenta il lago di Garda, ne esce col nome di Mincio che forma i laghi che circondano per tre lati la splendida città dei Gonzaga, fluisce nella storia della nostra gente, che spinta dalla necessità, ha trovato proprio lì il modo di soddisfare i bisogni materiali tramite il lavoro e quelli spirituali con l'assegnazione di un altare nella chiesa di S. Martino. Questa è ormai da oltre 25 anni la meta del pellegrinaggio annuale dei cittadini di Pinzolo e della Val Rendena il giorno 11 novembre. Spirito del gemellaggio scolastico è tener vivo il ricordo dell'attività dei nostri avi che si recavano in questa città fin dal XVI secolo. Le due comunità hanno così modo di incontrarsi nel mondo della scuola con l'obiettivo di rafforzare lo spirito di amicizia e di far conoscere alle giovani generazioni questa parte importante della storia di un passato lontano ma, per alcuni aspetti, simile all'attualità.

Gli alunni nel corso dell'anno scolastico si sono scambiati semplici materiali utili per la conoscenza reciproca e per la descrizione dei rispettivi ambienti.

Gli alunni di Mantova, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno fatto visita alle nostre località nei giorni 11 e 12 del mese di maggio, ammirando le bellezze della Val Rendena, della val Brenta e della val Genova, soggiornando presso la Foresteria del Parco Naturale Adamello Brenta a S. Antonio di Mavignola.

Durante la loro permanenza, insieme agli alunni di Pinzolo e sotto la valida guida degli operatori del Parco, hanno potuto esplorare a piedi il nostro territorio apprezzandone i paesaggi fantastici, curiosità… e l'aria buona!

Nella giornata di mercoledì 27 maggio, a conclusione del progetto, gli alunni di Pinzolo e Caderzone sono partiti alla volta di Mantova per conoscere la città, visitando la basilica di S. Andrea, la torre dell'orologio ed il palazzo Ducale.

L'accoglienza è stata eccellente come pure l'attività ludico-didattica condotta da un allegro e simpatico giullare, il "garzone di corte", che ha fatto conoscere ai bambini i prodotti tipici locali all'interno delle diverse botteghe artigianali del centro storico della città.

In compagnia del nostro dirigente scolastico e della preside della scuola mantovana, abbiamo condiviso con gli alunni un momento conviviale "vista lago", di fronte a quell'acqua, che dai ruscelli fragorosi dei monti della Val Rendena, circondati dai rododendri, si allarga in quei laghi silenziosi coperti dai fiori di loto.

*La collaborazione fra i Comuni di Pinzolo e Tre Ville si estende anche ai propri notiziari e a partire da questo numero verrà pubblicato su entrambi i bollettini un articolo riguardante l'abitato di Madonna di Campiglio*

# I 25 anni del Punto lettura di Madonna di Campiglio

di Barbara Pollini

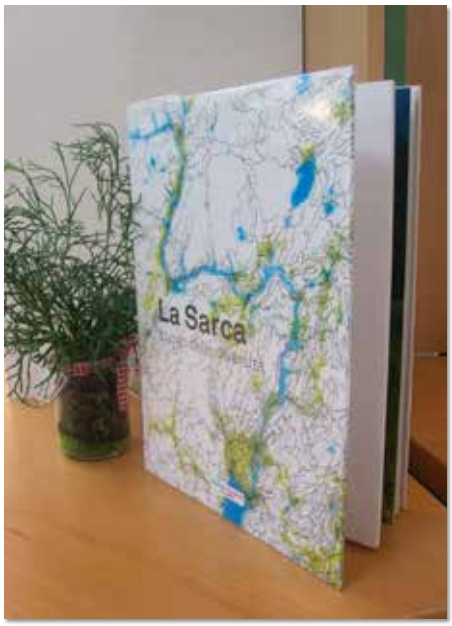
Il Punto Lettura di Madonna di Campiglio taglia il traguardo dei 25 anni. Aperto ufficialmente il 5 agosto 1992, ubicato presso l'edificio comunale Chalet Laghetto, fu inizialmente gestito da una cooperativa: il Consorzio Operatori Turistici. Dopo 5 anni, dal mese di maggio 1997 la gestione è passata al Comune di Pinzolo, che in convenzione con il Comune di Ragoli prima e di Tre Ville poi, ha garantito fino ad oggi un servizio che negli anni si è ampliato ed evoluto, restando al passo con le tecnologie e le novità di mercato. L'apertura è annuale, per cinque pomeriggi alla settimana, dal martedì al sabato con orario 14.00 - 18.00. Questo con il preciso intento, da parte delle Amministrazioni, di renderlo un luogo vivo, di incontro, socializzazione e svago per tutti i residenti, il personale stagionale, ed anche per i turisti. Il patrimonio librario a disposizione gratuita del pubblico ammonta a 9.871 copie, 2538 delle quali per bambini e ragazzi ed oltre 600 DVD.
Se volessimo allineare tutti questi volumi su di un unico scaffale, questo sarebbe lungo quasi 200 metri!
All'interno della sede uno spazio apposito è riservato all'utenza più giovane, dove si possono trovare libri adatti ai primi mesi di età, con pagine tattili o sonore, fino alla narrativa dedicata agli adolescenti o agli scaffali di saggistica e consultazione per ragazzi.
Tra i libri per adulti l'offerta più vasta riguarda la narrativa, con romanzi per tutti i gusti, costantemente aggiornati alle ultime novità editoriali. Molto apprezzati dagli utenti anche i settori dedicati ad altre discipline, in particolare la storia, la geografia, le biografie di personaggi famosi e i libri di montagna. A disposizione del pubblico per la lettura in sede si trovano tre quotidiani, quattro settimanali e dieci riviste mensili per i più svariati interessi, dalla cucina all'alpinismo, dall'automobilismo alla salute.
Vengono inoltre offerti una serie di servizi non strettamente legati al mondo dei libri e della lettura: la connessione wi fi gratuita dà la possibilità di navigare sui propri dispositivi oppure, tramite la postazione internet al PC della biblioteca, si possono elaborare documenti, stampare e scansionare file personali.
Nel 2016 le ore di utilizzo registrate al PC sono state circa 300. Molto richiesto il servizio fotocopie e fax perché, nonostante la tecnologia informatizzata, spesso per i documenti è richiesto il supporto cartaceo.
Nel corso del 2016 il 20% dei prestiti, che ha raggiunto un totale di quasi tremila documenti, ha riguardato i DVD: i titoli a disposizione gratuita sono, come si diceva, oltre 600, suddivisi tra film, cartoni animati e documentari.
Scorrendo le statistiche elaborate dal catalogo Bibliografico Trentino si evince come il punto di lettura si apprezzato anche dai turisti: i picchi nel numero di prestiti si registrano in estate (664 copie il mese di agosto) e dicembre-gennaio, e la percentuale di lettori da fuori provincia supera quella dei residenti (56% contro il 44%). Gli iscritti al prestito di Madonna di Campiglio raggiungono quasi le 500 unità, una bona percentuale della popolazione, in ogni caso al di sopra della media nazionale dei frequentanti le biblioteche. Nel periodo di bassa stagione, per i residenti il servizio di biblioteca organizza incontri con le scuole materne e con l'asilo nido: le classi vengono ospitate in orario di chiusura per giochi e letture animate, e ai bambini viene rilasciata la tessera di prestito con l'invito a frequentare il punto di lettura nel corso di tutto l'anno. Per i più grandi di quarta, quinta elementare e scuole medie il "Torneo di lettura" è un appuntamento consolidato: gli alunni si sfidano su alcuni libri selezionati dalle bibliotecarie in un'appassionante gara a quiz, per rendere la lettura un'attività piacevole e divertente. A que-

sto scopo vengono anche redatte bibliografie aggiornate a supporto dell'attività degli insegnanti. Quest'anno il Torneo si è concluso con l'incontro con l'autore: i ragazzi hanno potuto conoscere dal vivo lo scrittore Fabrizio Altieri che ha risposto con entusiasmo alle loro mille curiosità.
Ai lettori adulti è stata dedicata la seconda edizione del concorso "eLEGGERE LIBeRI" per pubblicazioni di piccole case editrici di qualità, con proposte di vari eventi, come reading letterari e incontri con l'autore, tutti molto partecipati.

Nel corso dell'estate 2016 la biblioteca ha collaborato all'organizzazione delle due mostre allestite presso le sale congressi, "Cartoline da Madonna di Campiglio" presso il Centro Rainalter e "2000 metri sopra le cose umane" dedicata alla storia dei rifugi alpini allo Chalet Laghetto. Proprio quest'ultima sala dovrebbe ospitare la nuova sede del punto di lettura, che ha visto aumentare l'utenza e il patrimonio, purtroppo costretti in uno spazio assai ridotto.

# La Sarca. Luogo delle diversità

L'Editrice Rendena ha recentemente dato alle stampe un'interessante monografia dedicata alla Sarca, una lettura "a tutto tondo" dall'inconsueto livello di profondità su "un fiume simbolo di unità ed identità". Prefazione di Elio Caola, introduzione e note culturali di Annibale Salsa, l'importante lavoro è arricchito dai contributi del giornalista e ambientalista Roberto Bombarda per la parte geografica ed economica, Ennio Lappi è intervenuto con un capitolo dedicato ai lavori idroelettrici, il limnologo Marco Cantonati per gli ambienti acquatici, Maurizio Odasso (agrario) e Luca Bronzini (forestale) hanno invece curato la vegetazione, allo zoologo Paolo Pedrini il compito di illustrare la fauna, allo storico e bibliotecario della Sat Riccardo Decarli infine quello di occuparsi di alpinisti ed esploratori.




L'opera è stata presentata nell'ambito del Trento film Festival della Montagna sabato 29 aprile 2017. Il prof. Annibale Salsa ha sottolineato: «Questo è un prodotto interdisciplinare. Il filo conduttore del libro è la parola "diversità", che caratterizza il bacino fluviale della Sarca, intesa come chiave di lettura degli insediamenti umani, dei valori storico-culturali, dell'ambiente, dell'alpinismo, illustrati e descritti con rigore scientifico ed in modo divulgativo.»

Franco De Battaglia ha aggiunto: «Attraverso paesaggi diversi e in 45 chilometri in linea d'aria, la Sarca unisce il paesaggio alpino a quello mediterraneo del Garda.

«Dalle zone colturali della Rendena si passa alle forre, alle Marocche fino all'area lacustre. Inoltre, i suoi depositi di rocce calcaree e granitiche ne fanno un fiume pescoso.». "Tutto questo bacino – ha chiosato De Battaglia – rappresenta un habitat unico, che il fiume unisce, popolazioni comprese".

## MORFOLOGIA DEL FIUME

La Sarca nasce dalla confluenza nell'abitato di Pinzolo (770 m s.l.m.) di quattro rami, quello di Campiglio, di Genova, di Nambino e Nambrone. Il fiume scorre fino a Torbole e, una volta entrato nel lago di Garda, perde il proprio nome. Si definisce quindi "Sarca" il tratto di fiume che va da Pinzolo a Torbole.

La Sarca di Nambino è la parte sommitale del ramo denominato Sarca di Campiglio. Essa nasce dalle sorgenti dei laghi alpini Serodoli, Lambin e Gelato che si raccolgono nel lago Nambino.

Scendendo dalla conca di Campiglio verso Pinzolo, la Sarca raccoglie numerosi e importanti affluenti tutti ricchi di trote selvatiche tra cui i principali sono il rio di Vallesinella, il rio Val Brenta e il rio Valagola, alimentato quest'ultimo dal lago di Valagola (1.600 m s.l.m.). Questi affluenti discendono dal versante delle Dolomiti di Brenta e mescolano le loro acque con quelle di fusione glaciale del gruppo Adamello – Presanella.

Poco sopra l'abitato di Carisolo si aggiungono al Sarca di Campiglio le acque della Val Nambrone, dal nome del lago omonimo, situato alla testata della valle sotto la Cima Baselga (2.990 m s.l.m). Esso riceve le acque di cinque laghi alpini: il lago Vedretta (la cui sorgente è posta a 2.612 m s.l.m.), il lago Nero, il lago Scarpacò e i due laghi di Cornisello. Tutti laghi posti ai piedi del Gruppo della Presanella (3.558 m s.l.m.), le cui acque risultano particolarmente limpide; lo scioglimento del ghiacciaio della Vedretta d'Amola in periodo estivo fa sì che si riversi nel lago della Vedretta un notevole flusso di limo che rende le acque poco limpide.

A Pinzolo si verifica un ultimo congiungimento, quello con la Sarca di Val Genova la quale è alimentata da numerosi rii tra i quali il rio Lares, le cui acque provengono dal lago Lares, il rio Siniciaga, alimentato anche dai laghi di Germenega, i rii che defluiscono dai laghi di S.Giuliano e Garzonè, il rio Nardis… Da notare che la Sarca di Val Genova viene alimentata, dopo appena 2 km, da un altro ramo minore proveniente dal Lago Nuovo, situato sotto al ghiacciaio del Mandrone (Gruppo dell'Adamello) e che, secondo la maggior parte della letteratura geografica, è considerata la vera sorgente dell'asta fluviale Sarca/Mincio.

All'inizio della Val Genova, poco sopra l'abitato di Carisolo, è stato costruito un bacino artificiale per raccogliere le acque dell'omonima valle. Da questo bacino parte un canale in uscita che raccoglie le acque della Sarca di Nambrone e della Sarca di Campiglio. Attraverso due ponti-canale l'acqua viene riversata nel Lago di Molveno trasformato in bacino idroelettrico per alimentare la grande centrale idroelettrica di Santa Massenza.

Gli accordi intercorsi fra la Provincia di Trento e la concessionaria che sfrutta l'acqua per la centrale idroelettrica prevedevano un rilascio minimo vitale per la vitalità della Sarca. Questa quantità concordata ha sempre dato buoni risultati sia dal punto di vista faunistico – mantenimento della fauna ittica – sia per la conservazione del patrimonio vegetativo e ambientale che la presenza dell'acqua genera. **È auspicabile che RMV (rilascio minimo vitale) non venga variato o modificato nelle quantità a suo tempo stabilite.**

La Sarca di Val Genova percorre circa 18 km prima di immettersi negli altri rami, le acque sono particolarmente spumeggianti e precipitano dalle vallate laterali sospese, tra cui quelle spettacolari del Nardis. La Sarca di val Genova in termini di portata è il ramo sorgentizio con più acqua e per questo motivo molti attribuiscono ad essa il ruolo di sorgente ufficiale del fiume. Un titolo rafforzato dal fatto che la Sarca di Genova è il ramo di fiume che fisicamente unisce il Garda al ghiacciaio dell'Adamello, il più esteso delle Alpi italiane.

## REMINESCENZE STORICHE E CURIOSITÀ

"IL" O "LA" SARCA: Come ben ha dimostrato il noto il ricercatore-storico Ennio Lappi[1], si dice "la" Sarca e non "il" Sarca come pareva consolidato.

I primi documenti in cui troviamo il toponimo "Sarca" sono due compromessi tra gli uomini di Pinzolo, Baldino e Carisolo per la sistemazione del greto del fiume. Il primo è datato 28 ottobre 1232 ed il secondo è del 7 novembre 1243. Sia nel primo che nel secondo il fiume appare citato come "la Sarca". In particolare nel secondo il genere appare chiaramente. Si legge infatti: *"usque in sarca que curit inter carisolum et runcum (…) usque in alia sarca".* Quel "alia Sarca" è indubitabilmente femminile».

I due documenti sono stati letti e registrati nel 1903 da Silvestro Valenti, ma purtroppo oggi risultano scomparsi. Tuttavia possiamo continuare ad affondare le mani nella storia e scopriamo che a Bocenago il 9 luglio del 1354 il notaio Bartolomeo del fu ser Albertino detto Pizenino da Fisto roga un atto che pone fine alle continue liti tra Varcè, Bocenago e Canisaga, riguardanti certi termini di confine tra le rispettive comunità. Nel documento appare per la prima volta la dizione completa: *«...flumine quae dicitur la Sarc'…»*, fiume che si definisce la Sarca. Altri chiari esempi li troviamo nel 1442 *«...iuris cargandi et descargandi mercaturas in portu della Sarca»* nel 1448 *«...in pertinenciis sanctae Mariae della Sarcha...»*, e nel 1541...

## L'AFFRESCO DI PIMONT

Tra Carisolo e S.Antonio di Mavignola sorge l'antico abitato di Pimont alt: un gruppo di poche case oggi pressochè disabitato. Gli edifici sono impreziositi da affreschi

e nicchie votive con immagini prevalentemente religiose. Uno dei dipinti più singolari è sicuramente quello che rappresenta un S. Antonio che predica ai pesci. La figura di Antonio risulta assai ritratta sui rustici e capitelli della Valle, si tratta infatti di un Santo a cui la gente di montagna – dedita all'agricoltura e al pascolo – era ed è particolarmente devota. Insolita risulta invece la scena della predicazione: dobbiamo immaginare che quelle immortalate siano le trote di Nambrone che all'epoca della frescatura, metà XX secolo, popolavano i laghi di Cornisello. Questo e gran parte degli affreschi che si trovano a Pimont alt sono opera dei pittori Chinatti, una famiglia di artisti itineranti, nativi di Por, che ha lasciato buone tracce su chiese, case e capitelli nelle Giudicarie e soprattutto in Valle Rendena.

## IL GAMBERETTO DI FIUME NEL SARCA

Nella Chiesetta di Santo Stefano a Carisolo è stata rappresentata da Simone Baschenis nel 1519 un'*Ultima cena*. Tra le cibarie che figurano sulla tavola compaiono dei gamberetti di fiume, una specie oggi estinta ma di sicuro allora presente nella vivace Sarca di Val Genova. La presenza dei gamberetti era determinata dall'indubbia purezza e qualità delle acque.[2]

## VILLEGGIARE SUL LAGO

Carlo Emanuele Madruzzo il Principe Vescovo di Trento tra il 1649 ed il 1653 soggiornò, per cinque estati consecutive, in prossimità del Lago di San Giuliano (1.940 m s.l.m.) le cui acque defluiscono nella Sarca di Val Genova. Il Madruzzo abitava in due piccole abitazioni in legno adiacenti all'eremo di San Giuliano in compagnia del vicario generale Antonio Alfonso Thun. Si narra che apprezzasse assai i salmerini presenti in cospicuo numero nel Lago di S. Giuliano.

## FRANE E ALLUVIONI

*"È bagnata la val Rendena dal fiume Sarca, che scorre rapido, con mormorio d'acqua assai buona, per esser dirotta, e che vien grande più o meno secondo i tempi, non senza fare ta'hor' inondationi…"*, così si esprimeva lo storico e sacerdote Michel'Angelo Mariani[3] nella sua preziosissima opera etnografica su Trento e il circondario.

Ed effettivamente… si ricordano due grosse catastrofi:

Degna di nota risulta anzitutto l'inondazione[4] del Sarca del 1882: *"Terribile fu l'inondazione su quel di Tione, e la Sarca ingrossata dall'Arnò fece gravissimi guasti presso Preore, abbattendo una casa e mettendo in pericolo grave la canonica ed altre case; così gravi danni lamentansi a Saone, Ragoli, Tre Arche e giù giù fino al Garda.* [..] *Il povero stradone della Scaletta* (la strada che da Ponte Arche portava all'abitato di Sarche) *fu abbattuto dal Sarca e confluenti in varii punti".*

Si ricorda inoltre la disastrosa alluvione che il 4 novembre 1966 colpì l'intero Trentino e particolarmente la Valle Rendena. In quell'occasione la Sarca dopo giorni e giorni di pioggia si trasformò in un impetuoso torrente che portò via un'intera pescicoltura, oltre ad aver colpito duramente l'abitato di Ches (comune di Spiazzo) provocando tre morti.

**BIBLIOGRAFIA**

Battisti C., *Guida alle Giudicarie*, Trento 1909 (ristampa anastatica, Trento 1985)

Brentani O., *Guida del Trentino. Trentino Occidentale*, Bassano 1809-1909 (ristampa anastatica A.Forni, Bologna, 1971)

Gnesotti C, *Memorie delle Giudicarie*, 1786 (ristampa anastatica, Trento 1973)

*La Sarca. Luogo delle diversità*, a cura di Elio Caola e Annibale Salsa, Editrice Rendena, 2017

**SITOGRAFIA**

https://it.wikipedia.org/wiki/Sarca

http://www.pnab.it/

1 "La" Sarca, non "il" Sarca lo dice la storia del fiume / di Ennio Lappi – IN: L'Adige. Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige, 8 settembre 2015, p. 39.

2 Si legga *"Il gambero di fiume,"* Enrico Gasperi, 3° ed., Trento: Curcu & Genovese, 2010

3 Michel'Angelo Mariani, Trento con il Sacro Concilio et altri notabili, Descrittion'Historica, Libri tre, pg. 537

4 Articolo di Don Lorenzo Guetti, padre della cooperazione trentina pubblicato sul giornale "La Voce Cattolica" in data 23 settembre 1882 e pubblicato al seguente link: http://www.donguettilorenzo.com/2012/03/dalle-giudicarie-esteriori-cause-e.html

# Giancarlo Landi e le sue sculture all'Hotel Pinzolo Dolomiti

di Giuseppe Ciaghi

A Pinzolo oltre alle pitture dei Baschenis e ai murales di Sergio Trenti si trovano parecchie opere d'arte di notevole valore e di artisti che vanno per la maggiore (Luciano Carnessali, frà Silvio Bottes, Mauro Baldessari, Giancarlo Landi…) spesso sconosciute ai più e poco valorizzate. Di qui l'idea della redazione del Notiziario comunale di farle conoscere.

Arrivò a Pinzolo nel 1965, a ricoprire la cattedra di educazione artistica alle scuole medie, Giancarlo Landi. Era nato a Marina di Pietrasanta nel 1940, anno che a Pinzolo viene chiamato "delle scienze!". E si capisce perché. Proprio in quell'anno vennero al mondo Rosanna Polli, che diverrà preside, Paolo Bruti, maestro di musica, Gianfranco Bonapace, un bocconiano che fu sindaco e presidente della Spa Funivie, l'ingegnere Guido Malpocher, Silvio Tardivo poeta e musicista, Gilberto Cereghini Lipón, responsabile della scuola di restauro di Botticino e poi a Bruxelles e a Milano con le Acli, Italo Maffei dei Lustri, e tante altre persone di particolare cultura e istruzione. Così gli toccò di rinforzare quel gruppo di "teste" eccellenti. Veniva da Marina di Pietrasanta, lo splendido litorale della Versilia davanti, e le Alpi Apuane alle spalle. L'azzurro sterminato del mare e le cave di marmo con le loro suggestioni lo affascinarono fin da piccolo, ne affinarono la sensibilità artistica e ne assecondarono l'indole portata al bello e a un naturale spirito creativo. Si diploma giovanissimo alla scuola d'arte della sua borgata. Il carnevale di Viareggio lo vede impegnato a modellare la cartapesta dei grandi carri. Continua gli studi e a Massa diventa Maestro d'Arte. Il passo successivo è a Firenze dove si specializza in scultura decorativa in marmo. Rimane qui da noi fino al 1970, poi torna in Toscana, nominato preside in una scuola della sua città. Pochi anni dopo ci lascia per sempre. Non tanto alto, aveva scarsi capelli, una fronte spaziosa e un viso

Giancarlo Landi - Albatros morente la pietà

rotondo, attraversato da un paio di occhiali dalla grossa montatura scura e lenti che sembravano il fondo di una bottiglia. in classe si faceva fatica a distinguerlo in mezzo agli scolari che uscivano dai banchi e gli si stringevano intorno ad ascoltarlo e ad apprendere tecniche e nozioni. Lui la disciplina non sapeva nemmeno cosa fosse. Era un tipo strano, un originale, ma di un'umanità fuori dal comune, bizzarro, a volte umorale. Alternava momenti di malinconia a slanci di allegria, silenzi da introverso a battute argute, salaci, da toscanaccio verace. Amava le nostre montagne, specie le Dolomiti. Lo accompagnai spesso lungo i sentieri fino ai rifugi Graffer, Tuckett, Brentei, Pedrotti… dove arrivava sempre stanchissimo. con gran fatica, ma con caparbietà e tenacia. Si capiva che non era il suo habitat, che veniva dal mare. Alloggiava all'Hotel Wanda, l'albergo di Paolo Bruti, che spesso diventava luogo di ritrovo dei suoi colleghi di insegnamento. A Gianfranco Bonapace, che insegnava con lui volle regalare

due magnifiche sculture che creano un ponte tra l'infinito del mare e il mondo dell'alpe: un albatro dalle grandi ali in volo verticale e un capriolo ferito. Pochi conoscono queste due splendide opere d'arte, o sanno che a scolpirle fu lui, Giancarlo Landi, una meteora che ha attraversato il nostro cielo regalandoci un frammento di luce: il dono di due capolavori.

Si trovano nella hall dell'Hotel Pinzolo Dolomiti, collocati in due edicole ricavate sui lati lunghi di una colonna a base ellittica: una trilobata e la seconda quadrangolare con i lati leggermente convessi, studiate apposta per contenere i manufatti in felice connubio tra scultura e linguaggio architettonico. Dentro quest'ultima in volo verticale, maestoso, l'albatros, l'uccello marino dalle grandi ali, il re degli oceani, si dirige ad ali spiegate velocissimo verso un compagno in difficoltà (quest'ultimo ha la testa reclinata quasi stesse per esalare l'ultimo respiro) per assisterlo e confortarlo. La composizione è mirabile per il movimento che la pervade, la classicità delle forme e le emozioni che sa suscitare. Vi si respira aria di mare, vi ci si perde nell'infinito del cielo, vi si coglie l'istinto degli animali trasformato in sentimenti umani…

Non meno ricca di fascino sul lato opposto è la figura del capriolo ferito, con lo stecco di un arbusto che gli si conficca nel cuore e la testa rovesciata indietro nell'ultimo drammatico spasmo di vita. Il soggetto ci riporta ad analoghe figure di scultori famosi, alla arte greca, a quella ellenistica e al classicismo.

L'autore le ha ricavate da una struttura di legno, alcune radici trovate nel bosco, modellate col gesso e verniciate di un colore verde giallastro molto adatto ad ambientare le scene.

Giancarlo Landi - Capriolo ferito

# Venerdì culturali: arte e musica a San Vigilio per scoprirne le bellezze

Il consiglio di Biblioteca (Carola Ferrari presidente, Paola Bruti, Giuseppe Ciaghi, Claudio Ferrari, Terry Maffei, Manuela Salvaterra, Patrick Savinelli, Carolina Serafini, Serena Volta, Michelle Ferrazza, incaricata del Comune di Treville, Silvia Bonzani del Comune di Spiazzo Rendena e la bibliotecaria Carla Maturi con funzioni di segretaria) ha voluto ripristinare i "venerdì culturali", manifestazione che aveva caratterizzato l'attività della biblioteca dalla sua istituzione negli anni Settanta fino al suo trasferimento nella Casa per anziani Abelardo Collini. Nella sala conferenze del seminterrato al Ciclamino, che spesso ospitava mostre di pittura collettive e personalli (la prima fu di Giacomo Vittone, il pictor dominicus, che illustrò i Promessi Sposi, e poi vennero Carlo Sartori, Angelo Minutelli, Sergio Trenti…) o di fotografie (Danilo Povinelli e Dario Ferrari Bacòt) o esposizioni micologiche, il venerdì si tenevano presentazioni di libri con gli autori (Nino Palumbo, Ugoberto Alfassio Grimaldi, Giuseppe Faravelli, Aldo Gorfer, Guido Lorenzi, Renato Ballardini, Bruno Kessler, Dino Pellegrini, Dante Ongari e tanti altri…) recite di poesie (Carmelo Binelli, Jack Caola, Silvio Tardivo, Masè Calcàgn di Giustino, Sergio Collini, Giulio Ferrazza, Aldo Salvadei, Fabrizio da Trieste…). proiezioni di diapositive e di documentari, conferenze e dibattiti su argomenti letterari, artistici, storici, politici e di attualità. Col mutare dei tempi altre esigenze sono sorte e da più settori alle quali la biblioteca si è sforzata di far fronte con un impegno straordinario, ampliando enormemente il proprio campo d'azione.

"Arte e musica" messa in cantiere quest'estate nella chiesa di San Vigilio di venerdì, la sera alle 21, per scoprirne la bellezza attraverso l'illustrazione di alcuni capolavori pittorici e gustarne le suggestioni attraverso la musica (l'edificio è dotato di un'acustica fuori dal comune) intende recuperare il tempio alla comunità e valorizzarlo creando un ponte tra passato e presente.

Il programma prevede 8 appuntamenti con complessi diversi (cori, ensemble, corali, strumentisti, voci liriche) tutti a ingresso libero, cui vanno aggiunti il concerto di domenica 9 luglio nella chiesa parrocchiale di san Lorenzo con l'organista Stefano Rattini e la serata di mercoledì 2 agosto al PalaDolomiti con l'orchestra Haydn (questa a pagamento).

Giuseppe Ciaghi illustrerà di volta in volta negli intervalli alcuni aspetti della chiesa.

# Concluso il corso di autodifesa femminile

Si è concluso nei primi giorni di giugno il corso di autodifesa femminile con tecniche di difesa "Muay Thai" e "Eskrima" che si è tenuto il giovedì sera durante il periodo invernale e primaverile dall'istruttore Gianluca Binelli, presso il PalaDolomiti di Pinzolo e che ha ottenuto un discreto successo di partecipazione.
Oggigiorno si fa un gran parlare di femminicidio. Le donne sono sempre più vittime di aggressioni, stalking e tante altre forme di violenza fisica e psicologica. Imparare a vivere con un pò meno paura e con la consapevolezza della propria forza - ecco il motivo che ha spinto ad organizzare - dopo il successo dello scorso anno - la seconda edizione del corso di autodifesa femminile.
Il ricavato del corso è stato interamente devoluto in beneficienza all'AIL Trentino per la ricerca sulla lotta contro il cancro ed è stato dedicato alla memoria di "Maxine Cozzio" e del "dott. Stefano Paoli".
L'Istruttore Gianluca Binelli, fin da piccolo ha coltivato la passione per le arti marziali, dedicando molti anni allo studio degli stili tradizionali, degli sport da combattimento e della difesa personale, nonché ai numerosi viaggi in oriente per affinare le varie tecniche che lo hanno portato ad ottenere nel 2006 il Diploma thailandese di Muay Thai e nel 2016 Diploma di Eskrima.
Gianluca sostiene che la prima cosa da fare per avvicinarsi ad un corso di autodifesa è quella di fuggire a tecniche troppo complesse e poco attuabili nella realtà di tutti i giorni. Un buon corso di difesa deve essere accessibile a tutti a prescindere dal tipo di corporatura, dall'età e dal tipo di preparazione fisica. È necessario innanzitutto insegnare ad avere una maggiore fiducia in se stessi così da non essere bloccati dalla paura e dalla agitazione nel caso di aggressione. Importante - continua Gianluca - è anche la capacità dell'istruttore di plasmare la mente, perché sia pronta all'imprevisto e alla gestione del panico per reagire adeguatamente ad un'eventuale attacco.
Il Comune di Pinzolo ha sostenuto volentieri questa iniziativa che ci si augura possa essere replicata per il prossimo anno e possa trovare ancor più partecipazione.
Il ringraziamento va all'istruttore Gianluca Binelli per aver organizzato gratuitamente, con passione e professionalità il corso di autodifesa.

# A tutto sport con entusiasmo

## Giochi olimpici in scala ridotta a Vigolo Baselga: esperienza indimenticabile

a cura dei piccoli giornalisti della classe V di Pinzolo

Mercoledì 17 maggio oltre 500 ragazzi di ventotto classi V provenienti da tutto il Trentino si sono confrontati in nove discipline: dal lancio del vortex al mini hockey fino alla bici.
A tutti i bambini è stata regalata una maglietta, ogni classe aveva un colore diverso. L'effetto di insieme era quello di un'esplosione di colore che trasmetteva allegria e tanta voglia di mettersi in gioco: un campo sportivo trasformato in un prato fiorito.
Lo scopo della giornata, molto ben strutturata ed organizzata in ogni dettaglio, era di favorire la pratica dello sport e il fair play tra gli atleti. Per sottolinearne l'importanza, ogni classe ha realizzato un disegno dedicato al rispetto, alla lealtà e all'educazione nello sport.
A conclusione della giornata si è svolto il momento più atteso: i componenti del Comitato Provinciale hanno premiato le prime tre scuole che hanno totalizzato il maggior punteggio nelle varie discipline sportive. Tutti gli alunni, comunque, sono tornati a casa stanchi, ma con un bellissimo ricordo dell'emozionante giornata e con una medaglia di partecipazione che risaltava in bella mostra al collo.
Il merito della riuscita della festa è anche degli insegnanti di educazione motoria che hanno preparato in modo straordinario i ragazzi nel corso dell'anno scolastico. Un grazie anche agli insegnanti accompagnatori, agli alunni delle scuole superiori di Rovereto e a tutti coloro che hanno lavorato con spirito di squadra per la riuscita della memorabile manifestazione.

Gli alunni di classe V accompagnati dalle insegnanti Beltrami Monia e Maestri Franca

Gli alunni entusiasti sfoggiano le medaglie appena ricevute

# PalaDolomiti gremito per "Trentino Natura. Speciale Biodiversità"

Lo spettacolo di divulgazione ambientale è piaciuto molto a Pinzolo anche grazie a ospiti illustri.

Almeno 400 persone hanno affollato il PalaDolomiti di Pinzolo domenica sera per assistere allo spettacolo di divulgazione scientifica "Trentino Natura. Speciale biodiversità" ed approfondire il significato di biodiversità. Se scomposto in "Bio" e "diversità", si potrebbe semplicemente tradurlo come "la diversità della vita" ma, in realtà, è ben più di questo e infatti è un termine spesso percepito come difficile e complicato! Offrire una definizione chiara alla sua complessità, spiegare alle persone cosa è, perché è importante e perché va conservata è stata proprio la ragione che ha spinto il Parco Naturale Adamello Brenta ad organizzare questo spettacolo. Uno alla volta, gli ospiti del giornalista Rosario Fichera, conduttore e regista, ci hanno quindi aiutato ad approfondire il concetto, da diverse prospettive in una serata intensa grazie ad un format, ad ospiti e a messaggi di altissima levatura.

Dopo l'apertura dei lavori da parte di Michele Cereghini, sindaco di Pinzolo, ad introdurre il tema della biodiversità è stato Joseph Masè, che ha definito il Parco Adamello Brenta, di cui è Presidente, un forziere pieno di vita, uno scrigno unico al mondo. "Conoscere la biodiversità è ciò che permette di poterla gestire in maniera intelligente. Il Parco promuove la ricerca scientifica e fa monitoraggi proprio per conoscere e, a sua volta, anche grazie a serate come queste, divulga la conoscenza al più ampio pubblico possibile. La condivisione con la popolazione e con i 30 comuni che compongono il territorio del Parco è

fondamentale per fare in modo che le condizioni vitali rimangano vitali per tutti gli esseri viventi, compreso l'uomo che dalla natura trae le sue risorse.".
Monsignor Lauro Tisi, arcivescovo di Trento, invitato ad illustrare l'Enciclica sul creato "Laudato sì", ha fatto riflettere in maniera convinta la platea: "La novità più grande nelle parole di Papa Francesco è che per la prima volta nella storia della Chiesa ora la chiave di lettura del creato non è più il binomio "uomo e ambiente" bensì l'equazione "uomo è ambiente", noi ci dobbiamo sentire dentro la natura perché siamo natura.". Da qui un invito a quella che si potrebbe definire "ecologia umana": "Gli ultimi 70 anni sono stati malati di eccessivo narcisismo che ci ha slegati gli uni dagli altri. La biodiversità ci insegna che si può essere diversi ma comunque dentro lo stesso sistema perché se salta il sistema salta anche la singola specie.". L'esortazione alla conoscenza è anche nelle parole di Tisi: "Lasciamo che il pensiero corra e che l'opinione pubblica si muova perché solo se si muove possiamo dirigere le scelte dei grandi della Terra. Il Mondo ha più che mai bisogno di pensiero.".
Alla domanda di Fichera "Cosa rappresenta per Lei la montagna?", Tisi ha lasciato che trapelassero le sue origini. Proprio delle montagne della Val Rendena ha ricordato i luoghi in cui è cresciuto e in cui ha vissuto davvero la solidarietà.
Ad Andrea Mustoni, responsabile del settore ricerca scientifica ed educazione ambientale del Parco, il compito di spiegare cosa rappresenta la biodiversità per la scienza che si può così riassumere: "la presenza contemporanea delle specie di esseri viventi che si differenziano per codice genetico, il DNA, ed interagiscono tra loro in contesti ambientali, formando gli ecosistemi.".
Infine si è parlato di biodiversità culturale con Roberta Bonazza, la quale, con il piglio appassionato che la caratterizza, ha raccontato come mette in luce la diversità delle storie di vita, di un tempo e di oggi, nei suoi progetti come il Mistero dei Monti, realizzato ogni estate con l'Apt Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena.
Lo spettacolo Trentino Natura ha permesso di affrontare una tematica seria con un linguaggio nuovo e molto comunicativo, intervallato anche da momenti artistici con la cantante Cristina Borsato e la ballerina Seydi Rodriguez Gutierrez. Su questo tipo di linguaggio il Parco ha intenzione di investire sempre più per raggiungere nuovi pubblici.

Assessorato alla Cultura

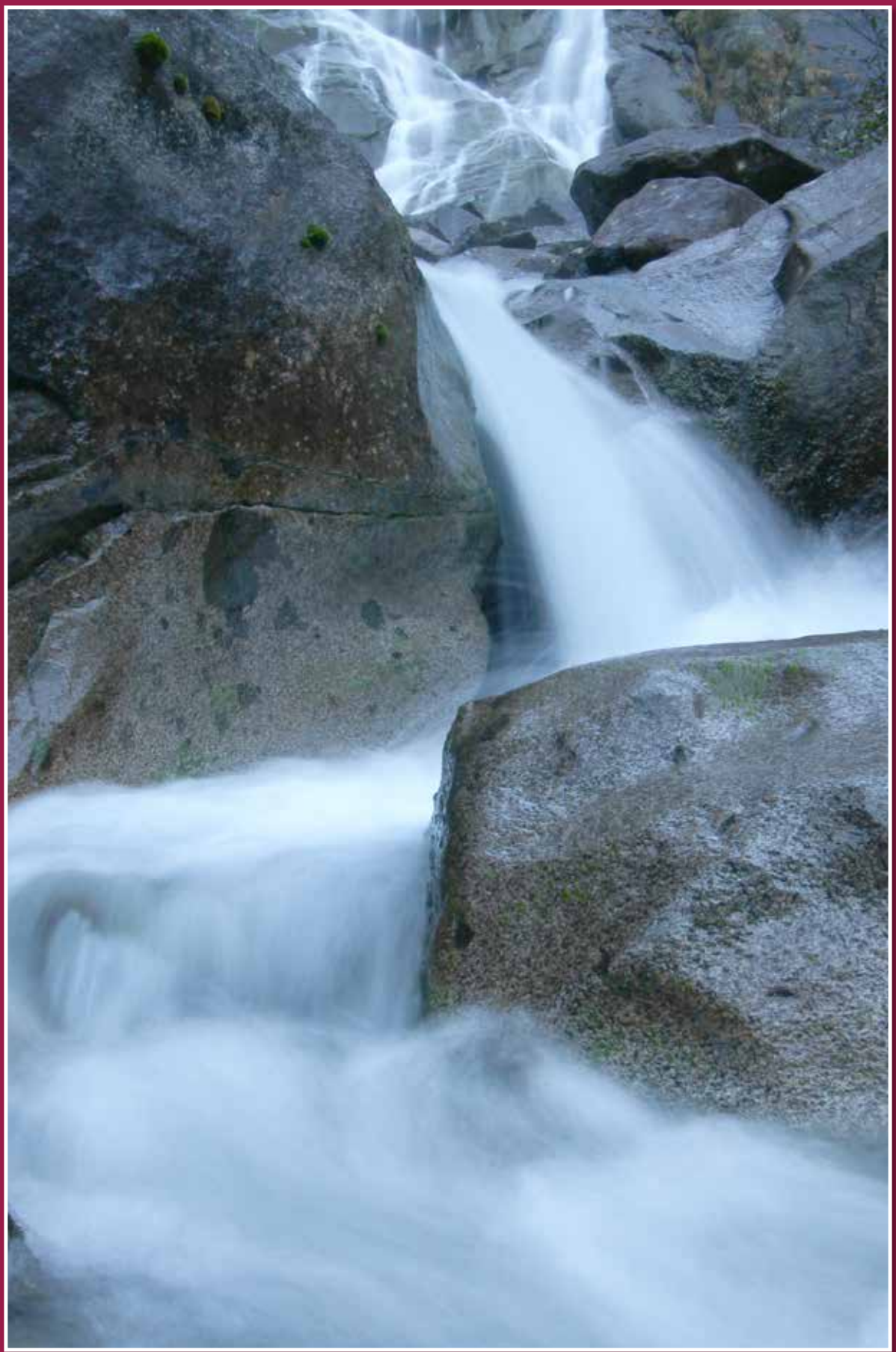
Assessorato alla Cultura

# Ascolta!

## Collezione Campigliana di Radio d'epoca

Madonna di Campiglio

a cura di
Terri Maffei Gueret

CENTRO RAINALTER
**SALA della CULTURA**
+ PERCORSO DIFFUSO
COLLEZIONE **SISINIO ANGELI**

**h 16.00 - 21.00**
**CHIUSO LUNEDÌ**
**INGRESSO LIBERO**
**16 LUGLIO - 10 SETTEMBRE**